



COMUNE DI PIEVE DI CENTO

Città Metropolitana di BOLOGNA

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2024/2026

-Nota aggiornamento-



Premessa	5
1. INDIRIZZI STRATEGICI	7
1.1 Linee programmatiche di mandato	7
1.2 Quadro normativo di riferimento	7
1.3 Gli indirizzi generali di programmazione	15
1.4 Le modalità di rendicontazione	15
2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	16
2.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo	16
2.2 Situazione Socio-economica	16
3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	21
3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	21
3.2 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi gestiti tramite società partecipate	22
3.3 Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza	25
3.4 Risorse finanziarie	26
3.5 Risorse umane	31
4. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE	36

SEZIONE OPERATIVA

-PARTE PRIMA-

Premessa	61
1. FONTI DI FINANZIAMENTO	62
1.1 Quadro riassuntivo	62
1.2 Analisi delle risorse	63
1.2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1)	63
1.2.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2)	63
1.2.3 Entrate extratributarie (Titolo 3)	63
1.2.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4)	63
1.2.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	64
1.2.6 Accensione di prestiti (Titolo 6)	64
1.2.7 Anticipazione da istituto tesoriere (Titolo 7)	64
2. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI	64
3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI	65
3.1 Debito consolidato e capacità di indebitamento	65
3.2 La compatibilità con gli equilibri finanziari	65
3.3 Nuove forme di indebitamento	65
4. SPESA	66
Programmi, obiettivi e risorse	66

Missione 01: Servizi Istituzionali, generali e di gestione	66
Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza	72
Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	74
Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	76
Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	79
Missione 07: Turismo	81
Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	83
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	85
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	88
Missione 11: Soccorso civile	90
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	91
Missione 14: Sviluppo economico e competitivo	97
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	100
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	102
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	103
Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	104
Missione 20: Fondi e accantonamenti	105
Missione 50: Debito pubblico	106
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	107
Missione 99: Servizi per conto terzi	108
Riepilogo generale della spesa per missioni	109

-PARTE SECONDA-

1. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	111
2. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILARE	112
3. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	113
4. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	119

PREMESSA

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Per la redazione del DUP occorre partire dalle Linee programmatiche del programma di mandato del Sindaco e, analizzando il contesto macro-economico esterno e gli stakeholder, definire gli obiettivi strategici, le azioni strategiche, etc...

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

(SeS)

1.INDIRIZZI STRATEGICI

1.1 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le linee programmatiche elaborate in occasione del mandato amministrativo 2019/2024 sono le seguenti:

1.0 COLLABORARE

- 1.1 Investire sulla sicurezza della nostra comunità
- 1.2 Rispondere sempre più ai bisogni delle famiglie, degli anziani e dei più deboli
- 1.3 Investire sulla qualità della scuola e dell'offerta formativa
- 1.4 Sostenere i giovani
- 1.5 Collaborare con gli altri Comuni della Reno Galliera

2.0 ESSERE

- 2.1 Completare il percorso di “Pieve più bella di prima”
- 2.2 Promuovere una Pieve ricca di eventi culturali
- 2.3 Puntare sulla promozione turistica come elemento di sviluppo di Pieve
- 2.4 Valorizzare il centro storico

3.0 AVER CURA

- 3.1 Potenziare i servizi nella Casa della Salute
- 3.2 Sostenere lo sport per il benessere di tutti
- 3.3 Puntare sulla riqualificazione degli spazi urbani dando la priorità alle zone fuori dal centro storico
- 3.4 Proteggere l'ambiente per la qualità della nostra vita

4.0 CREARE

- 4.1 Fare crescere le attività economiche di Pieve
- 4.2 Ridurre il traffico di attraversamento su Pieve
- 4.3 Investire sul corso di Laurea Infermieristica a Pieve
- 4.4 Investire sulla zona produttiva di Pieve e sui servizi per il lavoro

1.2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Legislazione europea

L'economia europea continua a mostrarsi resiliente in un contesto mondiale difficile. Il calo dei prezzi dell'energia, l'allentamento delle strozzature nell'approvvigionamento e un mercato del lavoro vigoroso hanno sostenuto una crescita moderata nel primo trimestre del 2023, dissipando i timori di una recessione. Questo inizio d'anno migliore del previsto porta le prospettive di crescita dell'economia dell'UE all'1,0% nel 2023 (0,8% nelle previsioni intermedie d'inverno) e all'1,7% nel 2024 (1,6% nelle previsioni d'inverno). Le revisioni al rialzo per la zona euro sono di entità analoga, con una crescita del PIL attualmente prevista all'1,1% nel 2023 e all'1,6% nel 2024. Sull'onda delle persistenti pressioni sui prezzi di fondo, anche l'inflazione è stata rivista al rialzo rispetto alle previsioni d'inverno, nella zona euro al 5,8% nel 2023 e al 2,8% nel 2024.

Il calo dei prezzi dell'energia migliora le prospettive di crescita: Secondo la stima flash preliminare di Eurostat il PIL è cresciuto dello 0,3% nell'UE e dello 0,1% nella zona euro nel primo trimestre del 2023. Stando ai principali indicatori, la crescita dovrebbe protrarsi nel secondo trimestre.

L'economia europea è riuscita a contenere l'impatto negativo della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, facendo fronte alla crisi energetica grazie a una rapida diversificazione dell'approvvigionamento e a un considerevole calo dei consumi di gas. I prezzi dell'energia nettamente più bassi si stanno trasmettendo all'economia, riducendo i costi di produzione delle imprese. Anche i consumatori stanno registrando un calo delle bollette energetiche, ma i consumi privati sono destinati a rimanere contenuti, dato che la crescita delle retribuzioni resta al di sotto dell'inflazione.

Poiché l'inflazione rimane elevata, le condizioni di finanziamento sono destinate a inasprirsi ulteriormente. Sebbene la BCE e le altre banche centrali dell'UE siano prossime, secondo le previsioni, alla fine del ciclo di aumento dei tassi di interesse, le recenti turbolenze nel settore finanziario potrebbero aumentare le pressioni sul costo del denaro e sulla facilità di accesso al credito, rallentando la crescita degli investimenti e colpendo in particolare quelli nell'edilizia residenziale.

Il calo dei prezzi dell'energia migliora le prospettive di crescita: Dopo il picco del 2022 l'inflazione complessiva ha continuato a diminuire nel primo trimestre del 2023 in presenza di una forte decelerazione dei prezzi dei beni energetici. Si sta rivelando più persistente, però, l'inflazione di fondo (l'inflazione complessiva al netto dei beni energetici e dei prodotti alimentari non trasformati): in marzo ha raggiunto un massimo storico del 7,6%, ma secondo le proiezioni diminuirà gradualmente nel periodo oggetto delle previsioni, man mano che i margini di profitto assorbiranno le maggiori pressioni salariali e che si inaspriranno le condizioni di finanziamento. La stima flash di aprile dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo per la zona euro, pubblicata dopo la data limite di queste previsioni, indica un calo marginale del tasso di inflazione di fondo, lasciando presagire che potrebbe aver raggiunto il massimo nel primo trimestre, come previsto. Su base annua l'inflazione di fondo nella zona euro dovrebbe attestarsi in media al 6,1% nel 2023, per poi scendere al 3,2% nel 2024, rimanendo al di sopra dell'inflazione complessiva in entrambi gli anni oggetto delle previsioni.

I disavanzi pubblici sono destinati a diminuire, soprattutto nel 2024: Nonostante l'introduzione di misure di sostegno volte ad attenuare l'impatto dei prezzi elevati dell'energia, una forte crescita nominale e l'eliminazione delle misure residue connesse alla pandemia hanno determinato, nel 2022, un ulteriore calo del disavanzo pubblico aggregato dell'UE al 3,4% del PIL. Nel 2023 e, in modo più marcato, nel 2024 il calo dei prezzi energetici dovrebbe consentire ai governi di eliminare gradualmente le misure di sostegno connesse all'energia, determinando ulteriori riduzioni del disavanzo, rispettivamente al 3,1% e al 2,4% del PIL. Secondo le proiezioni il rapporto debito/PIL aggregato dell'UE scenderà costantemente al di sotto dell'83% nel 2024 (90% nella zona euro), un livello che è ancora superiore a quelli registrati prima della pandemia, con traiettorie di bilancio molto eterogenee tra gli Stati membri.

Se da un lato l'inflazione può sostenere il miglioramento delle finanze pubbliche a breve termine, dall'altro questo effetto è destinato ad affievolirsi nel tempo, con l'aumento dei costi di rimborso del debito e l'adeguamento progressivo della spesa pubblica ai prezzi più elevati

(tratto dal Comunicato stampa della Commissione Europea del 15 maggio 2023)

Legislazione nazionale

Obiettivi dell'azione di governo

Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), è il documento strategico che il Governo italiano ha presentato alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU). Il Piano, approvato il 13 luglio 2021, intende:

- rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione ecologica e digitale;
- favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle diseguaglianze di genere, territoriali e generazionali.

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i subinvestimenti), e 63

riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 mld del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 mld del Fondo ReactEU. Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento. La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori. Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali, e successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale. Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali).

Nel 2021, il reddito nazionale italiano ha segnato un recupero con miglioramento del quadro della finanza pubblica. Il prodotto interno lordo è cresciuto del 6,6%, recuperando oltre i due terzi della caduta del 9% registrata nel 2020. Il deficit è risultato pari al 7,2% del PIL, inferiore di quasi 5 punti percentuali rispetto a quanto programmato dal governo all'inizio del 2021.

Nel Documento Programmatico di Bilancio 2023, presentato dal Ministro dell'Economia e Finanze il 10 ottobre 2022, la previsione di crescita del PIL per quest'anno nel nuovo scenario tendenziale migliora dal 3,1 al 3,3% rispetto al quadro programmatico del DEF. Per contro, la previsione per il 2023 scende in misura sostanziale, dal 2,4 per cento allo 0,6 per cento. Restano, invece invariate le previsioni per il 2024 pari all'1,8 % e il 2025 all'1,5%,

La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009, finalizzata a garantire:

- autonomia di entrata e di spesa;
- superamento graduale del criterio della spesa storica a favore dei costi e fabbisogni standard;
- adozione di:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
 - raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi

Sotto l'aspetto contabile, la delega è stata esercitata attraverso il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, attraverso il quale si è inteso:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della *"competenza finanziaria potenziata"*, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo*

pluriennale vincolato. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziarie con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

Dopo tre anni di sperimentazione, la riforma è entrata in vigore per tutti gli enti locali il 1° gennaio 2015, secondo un percorso graduale che vede, nel 2015, l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e, nel 2016, l'avvio della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato. L'attuazione della riforma costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorirà il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Pareggio di bilancio

La Legge Costituzionale n.1/2012 sull'"Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale" e quella "rinforzata" (L.n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011 (Six Pack), e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale egualgi il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea. A fronte della volontà di procedere al pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF. Il rallentamento del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2014 viene compensato dall'impegno del Governo, a partire dal 2015, ad attuare un piano di rientro che permetta di raggiungere pienamente l'obiettivo nel 2016.

Le nuove regole sul pareggio di bilancio a partire dal 2019. Il fulcro delle nuove regole che presiedono gli equilibri di bilancio è contenuto nel comma 821, il quale così recita:

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011,

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) hanno sancito il definitivo superamento del pareggio di bilancio, come sistema di regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali nell'ultimo ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 1° agosto 2019. Con la

circolare Rgs del 9 marzo 2020, n. 5 (G.U. Serie Generale n. 81 del 27 marzo 2020) sono arrivati i chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. La Ragioneria ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito). Gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

Revisione della spesa pubblica e l'attuazione dei costi e dei fabbisogni standard

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

- a) i trasferimenti alle imprese;
- b) le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate nel confronto con la media europea;
- c) la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto 'Patto per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;
- d) i 'costi della politica';
- e) le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;
- f) gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto.
- g) la gestione degli immobili pubblici;
- h) la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;
- i) il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;
- l) la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;
- m) le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue) e andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;
- n) revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito 'Libro Bianco', nella consapevolezza che l'elevato debito pubblico consente all'Italia investimenti più limitati anche in questo settore;
- o) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

La legge delega in materia di federalismo fiscale (legge 5 maggio 2009, n. 42) e le disposizioni attuative riguardanti la determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane) emanate con il decreto legislativo 26 novembre 2010 n. 216 mirano ad erogare i trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica che è alla base sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali. Oltre a ciò i fabbisogni standard possono diventare uno strumento utilissimo per il policy maker per orientare le scelte politiche del Governo e del Parlamento e per gli amministratori locali come benchmark tra i vari enti locali. Di pari passo con la determinazione dei fabbisogni standard Sose ha definito delle funzioni di costo per singolo servizio (ad esempio: istruzione, asilo nido, TPL, rifiuti, settore sociale) che permettono di individuare il costo standard dei diversi servizi. In particolare:

- nel corso del 2014, con la pubblicazione del questionario unico per le Province, FP10U, che ha permesso di raccogliere i dati relativi all'anno 2012, si è concluso il primo aggiornamento della banca dati dei Fabbisogni Standard partendo dalle funzioni fondamentali delle province;
- il 25 luglio 2014 sono stati pubblicati tre questionari utili alla raccolta dei dati, relativi al periodo 2006-2013, concernenti i livelli infrastrutturali del Trasporto Pubblico Locale (TPL) delle Regioni a

- statuto ordinario;
- la fase successiva del processo di determinazione dei fabbisogni standard per i comuni, unioni di comuni e comunità montane ha avuto inizio con la pubblicazione online (29 dicembre 2014) del questionario unico FC10U che ha consentito la raccolta dei dati relativi all'anno 2013, utili ai fini della revisione dei costi e dei fabbisogni standard delle sei funzioni fondamentali determinati con la stessa metodologia prevista per le annualità 2009 e 2010;
- tale fase si è conclusa a marzo 2016 con l'approvazione dei coefficienti di riparto da parte della Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard (CTFS) istituita, in sostituzione della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF), ai sensi del comma 29 art. 1, della legge di stabilità 2016;
- successivamente, utilizzando la stessa base dati del 2013, è stata implementata una nuova metodologia che ha portato alla determinazione dei Fabbisogni Standard e dei relativi coefficienti utili alla ripartizione del Fondo di Solidarietà Comunale 2017 (settembre 2016).
- a dicembre 2015 è stato pubblicato il nuovo questionario unico per le province e città metropolitane, CP01U, che ha consentito di raccogliere i dati, relativi al 2014, utili per determinare i costi standard relativamente alle funzioni di istruzione pubblica e di gestione del territorio come stabilito nell'art. 1 comma 423 della legge 190/2014.
- tra la fine del 2016 e gli inizi del 2017 sono stati raccolti i dati relativi al nuovo questionario unico FC20U per i comuni, unioni di comuni e comunità montane con l'acquisizione dei dati relativi all'anno 2015, per la revisione dei costi e dei fabbisogni standard delle sei funzioni fondamentali definite nel d.lgs. 216/2010;
- a gennaio 2018 è stata inviata la raccolta dati dei questionari SOSE relativi all'anno 2016;
- a gennaio 2019 è stata inviata la raccolta dati dei questionari SOSE relativi all'anno 2017;
- a gennaio 2020 è stata inviata la raccolta dati dei questionari SOSE relativi all'anno 2018;
- ad agosto 2021 è stata inviata la raccolta dati dei questionari SOSE relativi all'anno 2019;
- a settembre 2022 è stata inviata la raccolta dati dei questionari SOSE relativi all'anno 2021
- ad aprile 2023 è stata inviata la raccolta dati dei questionari SOSE relativi all'anno 2022 servizio nido, sociale e trasporto studenti con disabilità

Ricordiamo che i costi standard in relazione alle capacità fiscali dei comuni sono utilizzate quale criterio per la ripartizione di una quota del fondo di solidarietà comunale.

Gli obblighi di tempestività dei pagamenti

La direttiva sui ritardi nei pagamenti (Direttiva 2011/7/UE) è stata recepita in Italia con il d.lgs. 231/2012, il quale fissa in 30 giorni i tempi per il pagamento derivanti da transazioni commerciali. Le misure messe in campo dal nostro Paese per contrastare tale fenomeno (la fatturazione elettronica, il fondo per garantire la liquidità delle pubbliche amministrazioni, le misure volte a favorire la cessione dei crediti, il potenziamento del monitoraggio dei debiti commerciali attraverso la PCC) non sono risultate sufficienti. Il ritardo del nostro paese nei pagamenti per transazioni commerciali (28° nella classifica europea) ha fatto scattare ad inizio 2017 una procedura di infrazione sotto forma di parere motivato mentre a dicembre 2017 l'Italia è stata deferita alla Corte di Giustizia Europea. L'Italia ha risposto a tale procedura tramite l'introduzione del SIOPE+. La riforma ha come obiettivo il potenziamento delle informazioni trasmesse dagli enti ai propri tesorieri che consentiranno di conoscere in tempo reale i pagamenti delle fatture, superando in questo modo gli obblighi di comunicazione sulla PCC. La PCC acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni. Queste informazioni tuttavia non sono complete poiché non tutti gli enti pubblici sono attivi nella comunicazione dei dati di pagamento. La prima fase di sperimentazione del SIOPE+, riferita a un campione di enti, è stata avviata a luglio 2017, mentre a partire dal 2018 sono progressivamente coinvolte tutte le Pubbliche Amministrazioni. Con il nuovo sistema sarà possibile integrare le informazioni attualmente disponibili nel sistema 'SIOPE' (attinente la rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le Pubbliche Amministrazioni) con quelle delle fatture passive in PCC, consentendo la conoscenza dei debiti commerciali in tempo reale, contestualmente all'effettuazione delle transazioni di pagamento.

I commi da 849 a 872 della legge di bilancio per il 2019 introducono misure volte a garantire il rispetto dei termini di pagamento dei debiti derivanti da transazioni commerciali previsti dal d.lgs. 231/2002. I provvedimenti assunti si dispiegano in tre distinte direzioni:

- a) nuova anticipazione di liquidità;
- b) penalità per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle fatture;
- c) nuovi obblighi di pubblicità dei pagamenti.

Legislazione regionale

La Giunta regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1107/2023 del 26/06/2023 ha approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026 (DEFR) che, in applicazione al decreto legislativo n.118/2011, rappresenta il principale strumento della programmazione finanziaria della Regione.

Il DEFR è condizionato dai tragici eventi alluvionali che hanno colpito una parte consistente del territorio dell'Emilia Romagna di cui si riportano le premesse contenute

La programmazione strategica ed economica, riunita nel DEFR 2024, è stata profondamente segnata dai tragici eventi alluvionali che hanno colpito il nostro territorio.

Nelle mese di maggio 2023, si sono verificate precipitazioni di straordinaria intensità che hanno interessato una parte consistente dell'Emilia-Romagna, causando 15 vittime, mettendo a rischio l'incolumità della popolazione e generando ingenti danni agli edifici, alle attività produttive e alle infrastrutture.

Un evento di dimensioni straordinarie, di una portata mai vista nel nostro territorio, che ha comportato danni per 8,8 miliardi di euro. Si tratta di una prima stima che non tiene conto, ad esempio, dei costi che le migliaia di imprese colpite dovranno sostenere per ripristinare le scorte e per i mancati guadagni.

La reazione delle comunità locali è stata immediata nell'affrontare l'emergenza, grazie all'efficienza della macchina dei soccorsi e della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco, delle Forze armate, della Capitaneria di Porto Nazionale, del 118, dei Carabinieri e della Guardia di finanza, nonché di tutta la macchina del volontariato e della solidarietà.

Così come è stata immediata la reazione delle comunità nel mettere in campo la ripartenza, con quella forza delle persone emiliano-romagnole che da sempre caratterizza la nostra regione.

Tuttavia, come evidenziato da Banca d'Italia, studi condotti mostrano che le imprese insediate in comuni colpiti da frane o alluvioni registrano un calo medio di ricavi e addetti rispettivamente del 4,2 e dell'1,9 per cento nel triennio successivo all'evento, per riassorbirne gli effetti in 4-5 anni. Le ripercussioni sulle attività produttive potrebbero quindi essere rilevanti, considerando che la zona colpita è ampia e fra le più sviluppate del Paese. Questa Giunta vuole abbattere quanto più possibile i tempi di recupero accelerando la ricostruzione e creando le condizioni per una piena ripresa delle attività produttive e della vita sociale delle comunità colpite.

Per questo motivo, gran parte degli obiettivi strategici adottati con questo DEFR 2024 – 2026, sono stati riformulati e integrati ponendo al centro la ricostruzione in tutti gli ambiti di intervento delle politiche regionali.

Il DEFR si articola in tre parti. La prima descrive il contesto di riferimento nel quale si trova ad operare la Regione. Sono sviluppate analisi molto articolate che mettono a disposizione quadri informativi dello scenario economico internazionale, comunitario, nazionale, regionale e provinciale. Vengono 5 inoltre offerti approfondimenti sulla finanza locale, sulle principali dinamiche demografiche, sul Piano straordinario degli investimenti, che questa Giunta ha avviato ad inizio Legislatura, sui profili istituzionali del nostro Ente (organizzazione, personale e sistema delle partecipate regionali).

Dai primi dati disponibili, viene confermato nel 2023 un rallentamento dell'economia mondiale, con un tasso di crescita del PIL inferiore al 3% (il Fondo Monetario Internazionale lo fissa al 2,8%, l'OCSE - Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico al 2,7%). Per il 2024, le stime sono leggermente migliori senza però superare il 3%.

Si tratta di una previsione di crescita inferiore alla media dell'ultimo ventennio: un rallentamento prodotto dal cumulo di vari shock avversi verificatisi negli ultimi tre anni (Covid-19, l'invasione dell'Ucraina, significativo aumento dei prezzi energetici con inevitabili effetti a cascata su molti altri settori economici e una forte instabilità dei prezzi).

L'economia dell'Eurozona ha registrato una buona performance nel 2022, crescendo del 3,5% e continuando così la ripresa già iniziata nel 2021, dopo la profonda recessione del 2020. Nel 2023, però, l'incremento dovrebbe fermarsi sotto la soglia dell'1% e riprendere, nel 2024, con tassi intorno all'1,5%.

A causa certamente, ma non solo, della dipendenza dell'Europa dalle importazioni di gas dalla Russia, l'inflazione è stata più marcata rispetto ad altre parti del mondo. L'aumento del prezzo dei beni energetici ha raggiunto il suo valore più elevato in ottobre 2022, con una variazione del 41,5%, anno su anno. Secondo l'OCSE il tasso di inflazione dell'area Euro è stato nel 2022 pari all'8,4% mentre per il 2023 dovrebbe attestarsi intorno al 5,8%. Tutto questo ha inevitabilmente innescato un cambiamento della politica monetaria, che da espansiva si è

sempre più orientata al contenimento dell'inflazione attraverso un aumento dei tassi, con conseguenti riflessi negativi sulla propensione all'investimento.

L'Italia, nel 2022, ha proseguito la fase di recupero dell'attività economica dopo la profonda recessione causata dalla pandemia da Covid-19 del 2020. In termini reali, il PIL è cresciuto del 3,7%, arrivando così a superare il livello pre-pandemico del 2019.

Secondo il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023, approvato nella seduta del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile, tale crescita è stata trainata principalmente dalla ripresa dei servizi, grazie all'allentamento delle misure anti-Covid. La produzione industriale ha invece subito un leggero calo, a causa del quadro macroeconomico internazionale in peggioramento per l'incremento dei prezzi dei beni energetici. Per il 2023, peraltro l'OCSE traccia 6 un quadro più negativo per il nostro Paese: il tasso di inflazione dovrebbe essere intorno al 8,4% rispetto al 5,8% dell'Area Euro.

Secondo lo scenario programmatico delineato dal DEF, che incorpora nelle previsioni gli effetti degli interventi di politica economica programmati dal Governo, il tasso di crescita del PIL nel 2023 dovrebbe raggiungere l'1%, nel 2024 l'1,5% e nel 2025 l'1,3%.

Relativamente al contesto regionale, gli ultimi dati indicano che la ripresa economica in Emilia-Romagna nel 2022 è stata più sostenuta che a livello nazionale. L'aumento del PIL dovrebbe infatti attestarsi al 3,8% in termini reali, un decimo di punto percentuale in più rispetto alle media italiana. Il processo di recupero dalla grave recessione causata dalla pandemia Covid19 iniziata nel 2020, dovrebbe esaurirsi nel 2023 con un tasso di crescita più vicino al trend di lungo periodo, se non leggermente più basso, a causa della politica monetaria restrittiva in corso. Nel 2023, il tasso di crescita del PIL si stima possa essere intorno all'1,1%, più alto della media nazionale.

Tra gennaio e dicembre 2022, le esportazioni dell'Emilia-Romagna hanno superato quota 70 mila milioni di euro a prezzi costanti, con un aumento in termini reali del 3,3% rispetto al 2021. In termini nominali (oltre gli 84 milioni di euro), l'aumento è addirittura del 14,6%, un valore che risente evidentemente dell'elevata inflazione. Per il 2023 si stima una crescita delle esportazioni regionali pari al 3,8% in termini reali. Dal 2019, il saldo positivo della bilancia commerciale passerebbe quindi da 28 a oltre 31 miliardi nel 2023, il contributo più alto di tutte le regioni alla bilancia commerciale a livello nazionale.

Anche le previsioni sul tasso di occupazione e sul tasso di attività sono ottimistiche mentre il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 5% nel 2022 al 4,1% nel 2025.

Un quadro macroeconomico più che positivo per la nostra Regione sul quale hanno certamente inciso le politiche sostenute da questa Giunta. Le stime, infatti, nonostante le difficoltà a livello internazionale, risultano in linea con le previsioni effettuate da Prometeia sugli impatti, in termini di valore aggiunto e di occupazione, che lo straordinario Piano degli investimenti avviato a inizio legislatura potrebbe generare.

Un Piano che raggiunge, nel 2024, i 23.700 milioni di euro. Si tratta di un insieme di interventi orientati allo sviluppo del territorio, che interessano tutti i settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente, agricoltura, infrastrutture, ricostruzione post-sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data.

Un Piano di investimenti, in parte sostenuto anche dalle risorse del PNRR, in grado di generare rilevanti effetti diretti e indiretti in termini occupazionali e produttivi.

È una Regione che continua a crescere, nonostante le avversità, con una politica di Bilancio solida e con un livello di indebitamento tra i più bassi nel confronto con le altre Regioni italiane. Una Regione che contribuisce positivamente sia alla crescita della ricchezza nazionale che alla solidarietà territoriale fra territori regionali. Una Regione dove la qualità dei servizi, del tessuto produttivo, culturale, sociale consente di vivere meglio che in altre parti d'Italia. La nostra è infatti una Regione che cresce anche sotto il profilo demografico, seppur dello 0,05%. Un risultato minimo ma distintivo rispetto all'andamento complessivo nazionale che ci pone, insieme a Trentino Alto-Adige e Lombardia, tra le uniche regioni in grado di segnare una variazione positiva. Questo dato rappresenta un ulteriore incentivo ad investire sulle persone e sui loro talenti, nonché a rafforzare le politiche di coesione sociale e territoriale, per far sì che alla crescita della ricchezza si affianchi anche una adeguata e giusta redistribuzione.

Per il raggiungimento di codesti risultati, nella parte II del DEFR abbiamo definito 100 obiettivi strategici intorno ai quali si sviluppano le politiche dell'Ente, raggruppati oltre che per Assessorato, anche per area tematica. Infine, nella Parte III del DEFR vengono riportati gli indirizzi strategici che la Giunta regionale assegna al complesso delle società partecipate e controllate, alle aziende, alle agenzie, alle fondazioni ed agli enti regionali. Per ciascun soggetto viene inoltre rappresentato, attraverso collegamenti, il contributo richiesto allo sviluppo degli obiettivi strategici assunti dalla Giunta nella Parte II del Documento.

1.3 GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto del pareggio di bilancio, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema del paese per le generazioni future;
- rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati);
- contrasto all'evasione fiscale, per garantire l'attuazione del principio costituzionale della equità e della capacità contributiva;
- miglioramento della redditività del patrimonio;
- perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
- riduzione ed efficientamento della spesa pubblica, al fine di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese e realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- ricerca di nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- condizione dell'economia locale a seguito della pandemia diffusa da Covid-19.

1.4 LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

2.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1 IL CONCORSO DELLE AUTONOMIE LOCALI AGLI OBIETTIVI DI GOVERNO

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso il contenuto della nuova regola, che costituisce il modo mediante cui regioni e province autonome, comuni, province e città metropolitane concorrono al conseguimento dei saldi e degli obiettivi di finanza pubblica, dettato in particolare dal comma 466 della legge di bilancio 2017, nel quale si stabilisce che tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Per gli enti territoriali la nuova golden rule risulta radicalmente diversa rispetto al previgente patto di stabilità, che consiste nel raggiungimento di uno specifico obiettivo di saldo finanziario, calcolato quale differenza tra entrate e spese finali – comprese le spese in conto capitale - espresso in termini di competenza mista.

Riconducibile anche essa alla materia della revisione della spesa è la norma che dispone il mantenimento del regime di tesoreria unica per regioni, enti locali, enti del comparto sanità, autorità portuali e università.

2.2 SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

Popolazione

Il Comune di Pieve di Cento ha una popolazione che oscilla intorno ai 7.277 abitanti con una maggioranza di presenze femminili (3.684) rispetto a quelle maschili (3.593). L'andamento demografico del 2022 presenta un saldo positivo (+97).

La ripartizione della popolazione evidenzia una fascia adulta in netta prevalenza rispetto a quella giovane e a quella senior. In particolare la popolazione compresa tra 0 e 29 anni conta circa 2.024 giovani, quella tra 30 e 65 anni 3.443 adulti, infine la fascia oltre i 65 anni di età circa 1.810 persone.

Il contesto demografico di Pieve di Cento non si discosta da quello provinciale, che presenta un saldo naturale negativo mentre ne ricalca la ripartizione della popolazione concentrata soprattutto nella fascia medio alta di età.

Bilancio demografico anno 2022 e popolazione residente al 1 gennaio 2023 (fonte ISTAT)

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	3527	3653	7180
Nati	40	26	66
Morti	48	41	89
Saldo naturale	-8	-15	-23
Iscritti da altri comuni	164	164	328
Iscritti dall'estero	18	16	34
Altri iscritti	6	3	9
Totale iscritti	188	183	371
Cancellati per altri comuni	100	118	218
Cancellati per l'estero	1	7	8
Altri cancellati	13	12	25
Totale cancellati	114	137	251
Saldo migratorio e per altri motivi	74	46	120
Saldo totale	66	31	97
Popolazione residente in famiglia	3582	3670	7252
Popolazione residente in convivenza	11	14	25
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	3593	3664	7277
Numero di Famiglie		3189	
Numero di convivenze		3	
Numero medio di componenti per famiglia		2,27	

Popolazione straniera: Bilancio demografico anno 2022 e popolazione residente al 1 gennaio 2023
(fonte Istat)

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione straniera residente al 1° gennaio	275	364	639
Nati	8	6	14
Iscritti da altri comuni	35	41	76
Iscritti dall'estero	13	16	29
Altri iscritti	4	3	7
Totale iscritti	52	60	112
Cancellati per morte	1	0	1
Cancellati per altri comuni	16	26	42
Cancellati per l'estero	0	1	1
Acquisizione di cittadinanza italiana	22	27	49
Altri cancellati	9	9	18
Totale cancellati	47	63	110
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione straniera residente al 31 dicembre	287	367	654
Di cui provenienti da Unione Europea 118, Altra Europa 153, Asia 101, Africa 263, Americhe 18.			

Ulteriori informazioni sulla popolazione sono illustrate nelle tabelle che seguono:

Popolazione legale al censimento 2011	n. 6.895
Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno 2022 0,91 Anno 2021 0,63 Anno 2020 0,72 Anno 2019 0,71 Anno 2018 0,59
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno 2022 1,22 Anno 2021 1,14 Anno 2020 1,42 Anno 2019 1,09 Anno 2018 1,23
Livello di istruzione della popolazione residente – Censimento 2011	
Laureati diploma S.M. superiore 10,20%	30,10%
Licenza media 28,30%	
lic. Elementare 23,40%	senza titolo 8,00%
Contribuenti Irpef Anno 2018 (dichiarazioni 2019)	
Fasce di reddito	
Da 1 a 15.000	n. 1.786 13.602.263
Da 15.001 a 28000	n. 2.372 50.304.393
Da 28.001 a 55.000	n. 1.104 39.574.058
da 55.001 a 75.000	n. 105 6.654.804
da 75.001 a 120.000	n. 90 8.231.841
oltre 120.001	n. 36 6.478.452
Totale	n. 5.493 124.845.811
Reddito medio Anno 2018 per contribuente €. 22.728,17 totale 124.845.811	
Da lavoro dipendente 51,72%	
Da lavoro autonomo 8,87%	
Da pensione 39,41%	

Contribuenti Irpef Anno 2019 (dichiarazioni 2020)

Fasce di reddito		
Da 1 a 15.000	n. 1.784	13.341.369
Da 15.001 a 28000	n. 2.368	50.416.856
Da 28.001 a 55.000	n. 1.126	40.398.563
da 55.001 a 75.000	n. 117	7.443.331
da 75.001 a 120.000	n. 84	7.779.632
oltre 120.001	n. 33	7.622.034
Totale	n. 5.512	127.001.785

Reddito medio Anno 2019 per contribuente €. 23.040,96 totale 127.001.785

Da lavoro dipendente 51,34%
Da lavoro autonomo 16,83%
Da pensione 31,83%

Contribuenti Irpef Anno 2020 (dichiarazioni 2021)

Fasce di reddito		
Da 1 a 15.000	n. 1.775	12.539.208
Da 15.001 a 28000	n. 2.362	50.394.925
Da 28.001 a 55.000	n. 1.113	38.143.215
da 55.001 a 75.000	n. 121	6.901.202
da 75.001 a 120.000	n. 81	8.111.894
oltre 120.001	n. 32	7.665.215
Totale	n. 5.484	123.755.659

Reddito medio Anno 2020 per contribuente €. 22.566,67 totale 123.755.659

Da lavoro dipendente 51,25%
Da lavoro autonomo 15,11%
Da pensione 33,64%

Contribuenti Irpef Anno 2021 (dichiarazioni 2022)

Fasce di reddito		
Da 1 a 15.000	n. 1.645	12.832.156
Da 15.001 a 28000	n. 2.392	51.356.164
Da 28.001 a 55.000	n. 1.197	42.849.174
da 55.001 a 75.000	n. 120	7.687.681
da 75.001 a 120.000	n. 95	8.905.016
oltre 120.001	n. 40	7.688.812
Totale	n. 5.491	131.319.003

Reddito medio Anno 2021 per contribuente €. 23.915,32 totale 131.319.003

Da lavoro dipendente 52,34%
Da lavoro autonomo 15,44%
Da pensione 32,22%

Popolazione comuni Unione Reno

Superficie Km². 295,50

Censimento popolazione 2011: 71.273

(anno 2022)

	ar	be	cm	ca	ga	pc	sg	sp	RG
Residenti al 01/01	9.696	5.713	18.537	6.587	5.529	7.180	9.189	12.762	75.193
Residenti al 31/12	9.672	5.712	18.507	6.641	5.601	7.277	9.359	12.862	75.631
maschi	4.729	2.836	8.901	3.369	2.804	3.593	4.591	6.391	37.214
femmine	4.943	2.876	9.606	3.272	2.797	3.684	4.768	6.468	38.414
famiglie	4.372	2.509	8.540	2.804	2.405	3.189	4.124	5.578	33.521
Componenti per fam.	2,21	2,27	2,15	2,35	2,32	2,27	2,26	2,30	2,25
nati	74	43	116	50	47	66	59	96	551
morti	123	76	233	55	64	89	106	132	878
Saldo naturale	-49	-33	-117	-5	-17	-23	-47	-36	-327
immigrati	534	300	823	330	322	371	540	583	3.803
%	5,51	5,25	4,44	4,99	5,79	5,13	5,82	4,55	5,04
emigrati	509	270	738	271	233	251	323	446	3.041
%	5,26	4,73	3,98	4,10	4,19	3,47	3,48	3,48	4,03
Saldo migr.	+25	+30	+85	+59	+89	+120	+217	+137	+762
Saldo totale	-24	+3	-32	+54	+72	+97	+171	+101	+435
%	-0,25	-0,05	-0,17	+0,82	+1,29	+1,34	+1,83	+0,79	+0,58

Imprese 2022 per classe di natura giuridica (fonte:ATLANTE STATISTICO METROPOLITANO)

	Registrate	Attive
Società di capitale	136	107
Società di persone	101	85
Imprese individuali	388	386
Altre forme	9	6
totale	634	584

Imprese 2022 per categoria economica (fonte:ATLANTE STATISTICO METROPOLITANO)

settore	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	63
C Attività manifatturiere	81
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	0
F Costruzioni	112
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	152
H Trasporto e magazzinaggio	17
I Attività di servizi di alloggi e ristorazione	51
J Servizi di informazione e comunicazione	8
K Attività finanziarie e assicurative	11
L Attività immobiliari	29
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	25
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	23
P Istruzione	1
Q Sanità e assistenza sociale	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	11
S Altre attività di servizi	32
X Imprese non classificate	14

Presenze turistiche (fonte:ATLANTE STATISTICO METROPOLITANO)

Anno	Provenienza				Totale	
	Italiani		Stranieri		Arrivi	Presenze
2020	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze		
	5.907	12.688	1.416	1.933	7.323	14.621
	Italiani		Stranieri		Arrivi	Presenze
2021	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze		
	7.306	17.742	852	1.827	8.158	19.569
2022	Italiani		Stranieri		Arrivi	Presenze
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze		
	10.200	24.267	1.964	4.625	12.164	28.892

3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1- ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti tramite Funzioni associate

I Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale hanno trasferito – a partire dal 2008 – numerose funzioni e servizi all'Unione Reno Galliera che le gestisce in modo associato, come da elenco seguente:

1. Polizia Locale
2. Protezione civile
3. Suap Edilizia e commercio
4. Ufficio sismica (Controllo pratiche sismiche)
5. Risorse Umane
6. Servizi informatici
7. Servizi statistici
8. Pianificazione Urbanistica
9. Centrale Unica di Committenza
10. Ufficio di Piano del Distretto Pianura Est
11. Area servizi alla persona (Settore educativo e scolastico, Settore sociale, Settore cultura, Sport, Turismo)
12. Partecipazione a bandi di finanziamento, redazione di studi di fattibilità, progettazione e realizzazione di opere pubbliche e servizi strategici sovracomunali
13. Controllo di gestione

Si ricorda che **l'Ufficio di Piano** sociale svolge le funzioni di programmazione sociale e socio-sanitaria, nonché le funzioni per l'accreditamento socio-sanitario, per tutto il **Distretto Pianura Est**, per 15 comuni, pari a 170mila abitanti, nel rispetto della normativa regionale che definisce gli ATO Ambiti Territoriali Ottimali e li fa coincidere con i Distretti Sanitari. L'Unione Reno Galliera svolge in questo ambito pertanto il ruolo di Ente Capofila, coordinando i lavori del Distretto, in stretto raccordo con la Città Metropolitana.

Le **attività** dei servizi sopra indicati sono descritte, ai sensi della programmazione pluriennale e a scalare come prescritto dall'ordinamento contabile, nel Documento Unico di Programmazione - **Dup - dell'Unione**, a cui si rinvia per **connessione con la programmazione comunale**, ed è reperibile al link: [Dup Unione Reno Galliera](#). L'Unione adotta ogni strumento idoneo ad assicurare il monitoraggio, per se stessa e per i Comuni aderenti, delle azioni intraprese ed il controllo permanente e dinamico dell'attività svolta, in funzione del perseguimento degli obiettivi di periodo e, in generale, delle finalità e degli scopi ad essa istituzionalmente attribuiti dai Comuni, con i quali si coordina al fine di assicurare la reciproca omogeneità funzionale.

Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) nei Comuni dell'Unione Reno Galliera

Nella **programmazione congiunta Comuni-Unione** per il triennio 2024-2026 è centrale descrivere le attività di previsione, attuazione e rendicontazione sul PNRR. L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU): un programma che prevede investimenti e riforme per:

- accelerare la transizione ecologica e digitale
- migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori
- conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è un pacchetto di investimenti e riforme che si articola in sei aree tematiche, chiamate MISSIONI.

Nel sito dell'Unione al seguente link [Pnrr-Reno Galliera](#) è possibile **consultare i progetti** dei singoli Comuni, dell'Unione e del Distretto Pianura Est, anche ai sensi del **Regolamento UE 241/2021**. L'art. 34 del predetto Regolamento dispone infatti la necessità di *"garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti finanziati dall'Unione europea attraverso la diffusione di informazioni coerenti, efficaci e proporzionate, destinate a pubblici diversi tra cui i media e il vasto pubblico"*. Per una visione più ampia sul Pnrr a livello regionale è possibile consultare la seguente pagina [Pnrr-Regione ER](#).

La funzioni di **coordinamento e controllo**, necessarie data l'importanza e la mole dei progetti, si sono concretizzate con i seguenti atti amministrativi, **in raccordo con i Comuni** e da questi approvati per le parti di competenza:

- Delibera di Giunta dell'Unione nr. 37 del 24/05/2022 ***"Istituzione dell'unità di supporto e gestione dei progetti finanziati dal Pnrr o da fonti comunitarie"***
- Delibera di Giunta dell'Unione nr. 119 del 20/12/2022 ***"Indicazioni in merito all'aggiornamento dei controlli interni ai fini del monitoraggio dei progetti finanziati con fondi Pnrr"***. Tale atto è stato recepito dalle Giunte degli 8 Comuni.
- Delibera di Giunta dell'Unione nr. 8 del 14/02/2023 ***"Protocollo d'intesa con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza per il monitoraggio e il controllo delle misure di sostegno economico, di finanziamento e di investimento previste nel Pnrr. Approvazione"***. Tale atto è stato recepito dalle Giunte degli 8 Comuni.

Formazione trasversale

In collaborazione con la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna/Ferrara e la Prefettura di Bologna, al fine di fornire un supporto agli enti, sono stati organizzati due incontri formativi, rivolti ai tecnici dell'Unione e dei Comuni in merito all'inserimento dei dati nella piattaforma ReGiS per le piccole e medie opere.

Considerato l'ottimo riscontro ricevuto si sta valutando la possibilità di mantenere tali momenti formativi di coordinamento.

E' altresì in corso di redazione la proposta di Piano Triennale della Formazione congiunto Comuni-Unione, al fine di adeguare e ottimizzare il sistema delle competenze professionali sia alla luce delle cd competenze digitali e di transizione ecologica strettamente connesse agli obiettivi target del PNRR, sia per una transizione amministrativa come anche richiamato dalla recente Direttiva del Ministro Funzione Pubblica.

3.2- ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI GESTITI TRAMITE SOCIETÀ PARTECIPATE

Servizi gestiti tramite società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Concessione	Hera SPA
Servizio igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata e smaltimento rifiuti)	Appalto	Hera SPA

Elenco delle società partecipate

Denominazione	Attività svolta/funzioni attribuite	% di partecipaz	Capitale sociale	Indirizzo internet
Futura Scrl	Formazione professionale	1,53%	1.557,22	www.cfp-futura.it
Banca Popolare Etica -Soc	Gestione Credito	0,0007%	500,00	www.bancaetica.it
Hera SPA	Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, e depurazione), servizio di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti, risorse energetiche	0,0746%	1.060.415	www.gruppohera.it
Sustenia SRL	Lotta biologica e integrata a basso impatto ambientale	8,93%	3.120,00	www.sustenia.it
Lepida SPA	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga della Pubblica amministrazione	0,0014%	1.000,00	www.lepida.it
ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna	Gestione case popolari	0,60%	6.997	www.acerbologna.it

FUTURA Soc. Consortile a r.l.

Il Comune partecipa con la quota del 1,53%. Futura è stata costituita per:

- progettare e gestire interventi di formazione e aggiornamento professionale volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e ad accrescere le competenze di chi lavora nei settori pubblico e privato;
- sviluppare servizi di orientamento in materia scolastica, professionale, occupazionale e imprenditoriale; di ricerca e di selezione del personale; di supporto alla ricollocazione professionale;
- studiare il territorio interpretandone i bisogni socio-economici;
- ricercare soluzioni ai fabbisogni sociali e progettare piani operativi;
- sviluppare servizi alle imprese, alle pubbliche amministrazioni, agli enti non commerciali, volti a favorire una migliore competitività, efficacia ed efficienza delle loro attività.

BANCA POPOLARE ETICA Soc.Coop.va per Azioni

Il Comune partecipa con la quota del 0,0007%;

E' stata costituita per la realizzazione di servizi di collegamento e di solidarietà tra soci singoli e/o inseriti in cooperativa a altre forme associative non a scopo di lucro, per promuovere e realizzare attività imprenditoriali e sociali che si reggano sul metodo dell'autogestione

la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito è rivolta anche ai non soci con l'intento di perseguire le finalità secondo i principi della finanza etica

HERA SpA

Il comune è proprietario di 1.060.415 azioni di Hera Spa pari allo 0,0746% del capitale sociale.

La Società Hera spa nasce il 1 novembre 2002 dalla fusione di 12 multiutility operanti in aree confinanti del Nord Italia. Sono soci di Hera 139 Comuni dislocati da Bologna fino al mare. Le società operative confluite in Hera sono: AMF (Faenza), Ami (Imola), Amia (Rimini), Amir (Rimini), Area (Ravenna), ASC

(Cesenatico), Geat (Riccione), Seabo (Bologna), Sis (S.Giovanni in Marignano), Taularia (Imola), TeAm (Lugo) e Unica (Forlì - Cesena).

I titoli azionari di Hera Spa sono quotidianamente negoziati nella borsa mobiliare italiana.

SUSTENIA Srl

La Società Sustenia Srl è partecipata dal Comune al 8,93%.

Sustenia Srl è stata costituita per erogare i seguenti servizi pubblici locali in favore della salvaguardia ambientale dei territori dei comuni soci:

- progettazione e realizzazione di servizi di lotta contro gli organismi dannosi e molesti d'interesse civile;
- monitoraggio ambientale del territorio;
- valorizzazione e fruizione degli aspetti agroambientali e storici del territorio;
- progettazione, realizzazione, conservazione, riqualificazione e gestione di aree naturali e di aree verdi di proprietà o di interesse pubblico;
- informazione, divulgazione ed educazione ambientale.

LEPIDA SpA

La Società Lepida SpA è partecipata dal Comune allo 0,0014%.

Lepida SpA è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna (RER) per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione, al fine di dare attuazione a quanto contenuto nella L.R. 24/05/2004, n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'informazione", e successive modificazioni.

Agisce nell'ambito della Community Network dell'Emilia Romagna, sia sulla dimensione tecnologica, per realizzare ed ottimizzare il sistema infrastrutturale, che sullo sviluppo di servizi innovativi, in coerenza con le Linee Guida del Piano Telematico dell'Emilia Romagna (PITER); cura l'introduzione degli Enti locali nel sistema pubblico di connettività in modo omogeneo, attraverso il concetto di Community Network.

ACER Azienda Casa Emilia Romagna

L'azienda ACER è partecipata dal comune allo 0,60%

L'azienda ACER provvede alla gestione di patrimoni immobiliari, propri e altri ivi compresi gli alloggi di ERP e alla manutenzione, agli interventi di recupero e qualificazione degli immobili compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali.

ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ESERCIZIO 2022:

Partecipazioni societarie
ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna
Lepida SpA
Futura Soc.Cons. a r.l.
Sustenia Srl

ELENCO DEGLI ENTI INCLUSI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ESERCIZIO 2022:

Partecipazioni societarie
Futura Soc.Cons. a r.l.
Sustenia Srl

3.3 – INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA

In ottemperanza a quanto disposto dal decreto legge 09/06/2021, n. 80, e s.m.i., ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni elaborano ed approvano il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO), secondo le normative di settore, ed in particolare applicando il D.Lgs. 150/2009 e la L. 190/2012, costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione la riduzione del livello di rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 30/01/2023 è stato approvato il PIAO 2023/25, con contenuti semplificati, come previsto dal DM 132/2022, e comprendente l'apposita sezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, nel rispetto dei principi previsti del Piano Nazionale Anticorruzione PNA 2023.

3.4- LE RISORSE FINANZIARIE

Bilancio

Negli ultimi anni la programmazione di bilancio negli enti locali è divenuta un'attività sempre più difficoltosa; non solo per le maggiori esigenze del territorio e della collettività, ma anche per l'imprevedibilità dell'ambiente esterno e per le continue evoluzioni del sistema normativo.

I riflessi della pandemia a seguito il COVID-19 permangono nella gestione dei bilanci dei prossimi anni oltre ai riflessi economici-sociali della guerra dell'Ucraina; conseguenze che saranno di duro impatto nelle entrate ma soprattutto nelle spese dovuto in particolare all'incremento dei costi "energia".

Un'efficace programmazione necessita infatti di assetti stabili e realistici, soprattutto per poter pianificare un orizzonte temporale di medio – lungo termine.

Pieve di Cento cerca di farlo concentrandosi sui nuovi schemi contabili che la sperimentazione offre, senza tralasciare tuttavia il patrimonio informativo che deriva dal vecchio sistema contabile.

Entrate

Evoluzione flussi finanziari nel quinquennio

TITOLO		2022	2023 al 31/10/2023	2024	2025	2026
Avanzo di amministrazione		362.207,00	103.352,51	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato spese		850.248,94	819.262,91	63.069,00	69.910,00	69.910,00
<i>Fondo Cassa al 1/1</i>			887.128,61			
1 <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>		4.582.659,03	4.656.463,74	4.693.280,00	4.690.080,00	4.685.080,00
2 <i>Trasferimenti</i>		554.927,24	494.096,68	384.916,00	381.916,00	391.916,00
3 <i>Entrate extra tributarie</i>		543.488,62	561.894,00	540.202,00	506.931,00	508.155,00
4 <i>Entrate in c/capitale</i>		1.091.886,81	3.891.529,11	265.234,00	110.000,00	110.000,00
5 <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 <i>Accensione prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere</i>		0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
9 <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>		938.075,56	2.105.000,00	2.105.000,00	2.105.000,00	2.105.000,00
TOTALE		8.923.493,20	13.831.598,95	9.251.701,00	9.063.837,00	9.060.061,00
Di cui FPV		850.248,94	819.262,91	63.069,00	69.910,00	69.910,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale sono inserite nel bilancio di previsione dell'Unione Reno Galliera come disposto con le deliberazione del Consiglio Comunale nn. 53 e 54 del 19/12/2013 aventi per oggetto : "Conferimento all'Unione Reno Galliera delle funzioni e dei servizi dell'area Servizi alla Persona e dell'ufficio di Piano da parte dei Comuni di Bentivoglio Castello d'Argile,

Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento e San Pietro in Casale – approvazione convenzione e successive integrazione Comune di Argelato e San Giorgio di Piano.
Le tariffe dei servizi conferiti vengono quindi deliberati dall'Unione Reno Galliera e In relazione alla dubbia esigibilità di rette e contribuzioni è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'Unione.

Le aliquote **I.M.U.** per l'anno 2024 determinano un gettito di euro 1.550.000,00 e sono così previste:

Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	aliquota 0,60%
Unità immobiliari concesse in locazione a canone concordato	aliquota 1,06%
Terreni agricoli	aliquota 1,06%
Altri immobili	aliquota 1,06%
Aree fabbricabili	aliquota 1,06%

Addizionale comunale Irpef: Per l'anno 2024 il gettito previsto è di euro 985.000,00 applicando l'aliquota unica pari allo 0,80% con soglia di esenzione per redditi imponibili fino a euro 7.500,00

TARI Tassa sui rifiuti: Per l'anno 2024 le entrate previste sono di euro 1.030.000,00

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi delle risultanze del piano finanziario 2022-2025 annualità 2024 approvato dal Consiglio d'Ambito ATERSIR con delibera n. 54 del 20.05.2022 e recepito dal comune di Pieve di Cento con deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 31.05.2022; attualmente il Consiglio d'Ambito ATERSIR non ha provveduto ad aggiornare i piani finanziari per l'anno 2024.

Le tariffe 2024 restano invariate a copertura dei costi previsti.

Spese

Evoluzione flussi finanziari nel quinquennio

TITOLO			2022	2023 al 31/10/2023	2024	2025	2026	
1	<i>Spese correnti</i>	competenza	5.010.768,68	5.577.722,78	5.407.805,00	5.367.997,00	5.373.435,00	
		Di cui F.P.V.	114.120,94	63.069,00	69.910,00	69.910,00	69.910,00	
2	<i>Spese in c/capitale</i>	competenza	2.587.521,01	4.730.432,17	305.234,00	110.000,00	110.000,00	
		Di cui F.P.V.	736.128,00	0,00				
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4	<i>Rimborso prestiti</i>	competenza	194.869,72	218.444,00	273.662,00	280.840,00	271.626,00	
5	<i>Chiusura anticipazioni di tesoreria</i>	Competenza	728.770,75	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	competenza	785.289,37	2.105.000,00	2.105.000,00	2.105.000,00	2.105.000,00	
TOTALE		Competenza	9.307.219,53	13.831.598,95	9.291.701,00	9.063.837,00	9.060.061,00	
Di cui F.P.V.			850.248,94	63.069,00	69.910,00	69.910,00	69.910,00	

Investimenti Programmati

Gli investimenti programmati sono finalizzati principalmente alla manutenzione del patrimonio.

L'Amministrazione ha partecipato e parteciperà in maniera attiva alla declinazione a livello locale della programmazione legata ai finanziamenti del PNRR, con proposte di propri progetti sia come Comune che nell'ambito dell'Unione Reno Galliera così come nell'ambito del Distretto Sanitario e, nel momento in cui questi dovessero essere finanziati, adeguando i propri strumenti di programmazione finanziaria e strategica, anche eventualmente ridefinendo le tempistiche di attuazione di tali progetti.

PNRR

Attualmente, nell'ambito degli interventi finanziati con fondi **PNRR** sono finanziati:

PNRR M2.C2.I2.3-1-progetto PINQUA: lavori di rifunzionalizzazione dell'ex Chiesa degli Scolopi

PNRR_M2.C4.I2-2: lavori di miglioramento della sicurezza , fruibilità ed efficientamento energetico scuola primaria

PNRR_M2.C4.I2-2: lavori di efficientamento energetico degli impianti illuminazione pubblica in alcune strade del centro storico

PNRR M2.C4-I2.2: lavori di efficientamento energetico di impianti di pubblica illuminazione e di illuminazione interna di edifici comunali

PNRR_M1.C1.I1-4: digitalizzazione innovazione e sicurezza nella pa _ servizi digitali e esperienza dei cittadini_PAGO PA

PNRR_M1.C1.I1-4: digitalizzazione innovazione e sicurezza nella pa _ servizi digitali e esperienza dei cittadini_APP IO

PNRR_M1.C1.I1-3: digitalizzazione innovazione e sicurezza nella pa _ servizi digitali e esperienza dei cittadini_PDND

PNRR_M1.C1.I1-4: digitalizzazione innovazione e sicurezza nella pa _ servizi digitali e esperienza dei cittadini_ sito web ecc

Gestione del patrimonio

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Indebitamento

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	4.904.984,58	4.744.661,49	4.549.519,36
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-160.323,09	-194.869,72	-423.476,35
Estinzioni anticipate (-)			-48.350,00
Altre variazioni +/- (da specificare)		-272,41	-635,56
Totale fine anno	4.744.661,49	4.549.519,36	4.077.057,45
Nr. Abitanti al 31/12	7.134	7.180	7.277
Debito medio per abitante	665,08	633,64	560,27

Equilibri di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	63.069,00	69.910,00	69.910,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.618.398,00	5.578.927,00	5.575.151,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-) 5.407.805,00	5.367.997,00	5.373.435,00	69.910,00 197.315,00 196.540,00 192.662,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-) 273.662,00	280.840,00	271.626,00	- -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTURE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)		-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	305.234,00	110.000,00	110.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	305.234,00	110.000,00	110.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
QUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

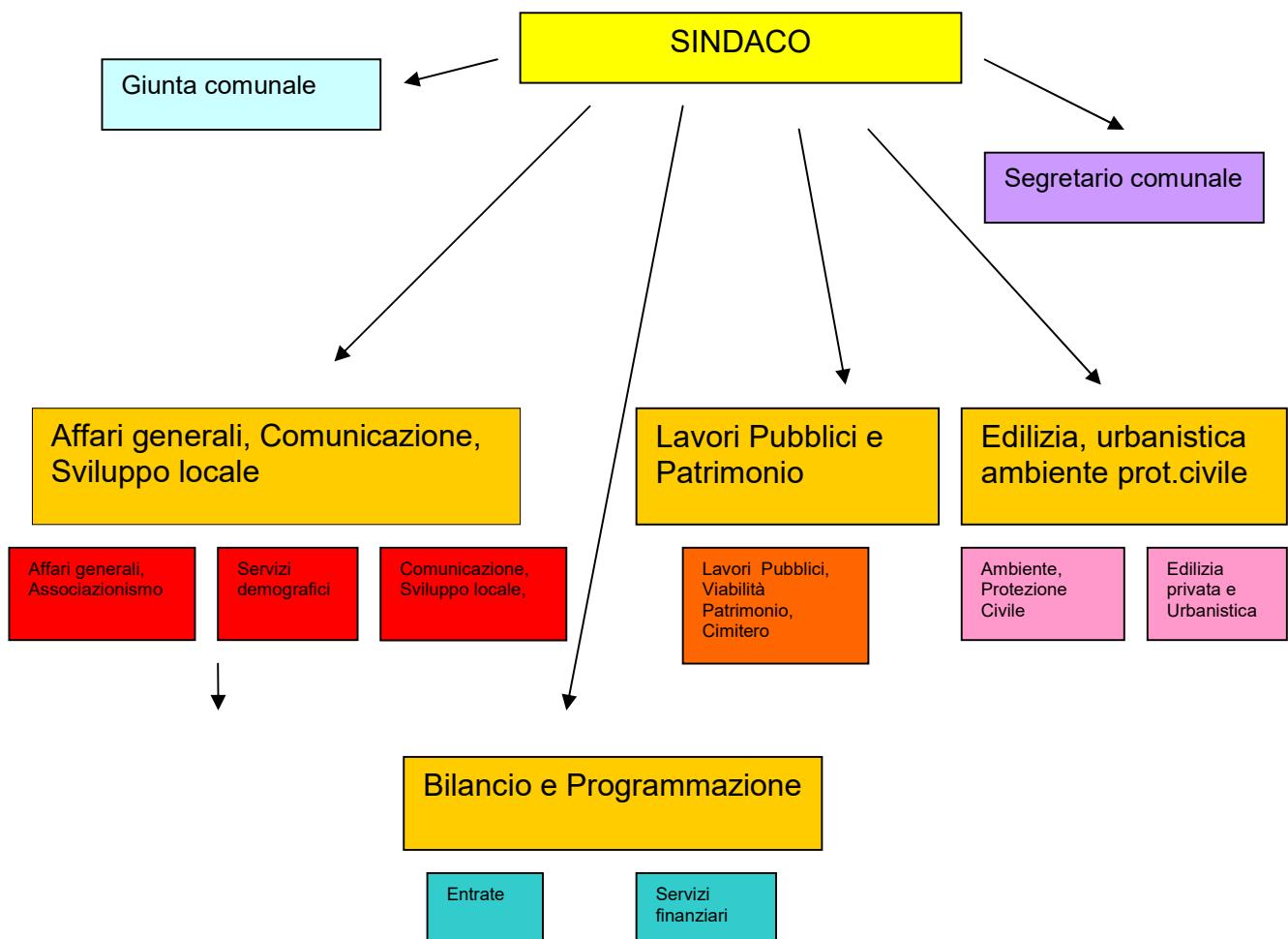
3.5 RISORSE UMANE

Analisi strategica di contesto

La struttura organizzativa e il personale

Organigramma

L'attuale macrostruttura dell'Ente prevede un'articolazione su quattro Aree, cui fanno capo altrettanti titolari di posizione organizzativa con ruolo apicale.



La gestione del personale: il quadro normativo

L'attuale quadro normativo in materia di personale continua ad incentivare il reclutamento di nuovo personale pubblico. Dopo alcuni interventi volti a favorire un più rapido svolgimento delle selezioni concorsuali, la svolta è intervenuta con il decreto attuativo del "decreto Crescita" D.L. 34/2019 attraverso il quale le facoltà assunzionali degli enti non sono più parametrata al turnover del personale cessato, ma ad un valore di virtuosità finanziaria. L'elemento da prendere in considerazione per valutare la capacità assunzionale di un Comune ora sarà esclusivamente il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti, con l'individuazione di "valori soglia" che determineranno se gli enti potranno avere spazio per incrementare, mantenere o ridurre la propria dotazione di personale. Questo sistema, che in linea generale mira a premiare gli enti più grandi e virtuosi, determinerà probabilmente un incentivo alla riduzione dei servizi in economia; ma soprattutto si innesta in una situazione nella quale le entrate correnti, che vedono una continua contrazione saranno determinanti nella scelta di programmazione delle risorse umane, portando ad una inevitabile incertezza aggiuntiva nella programmazione delle stesse. Nello specifico il Comune di Pieve di Cento si colloca nella fascia intermedia rispetto ai valori determinati dal DL 34/2019 e Decreto Ministeriale 17 marzo 2020, non deve pertanto incrementare il proprio rapporto tra spese di personale ed entrate correnti.

Il contenimento della spesa

L'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, anche nel nuovo quadro delle facoltà assunzionali, continua a rappresentare il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale, con il limite univoco e non mutevole dato dalla spesa media di personale sul triennio 2011-2013. Con questo parametro fisso le amministrazioni sono in grado di programmare i fabbisogni di personale anche sul medio periodo con margini finanziari certi, pur nei limiti consentiti dalle norme sul reclutamento. La nuova normativa consente inoltre di superare tale limite, purchè il Comune assumendo a tempo indeterminato rimanga all'interno della soglia di virtuosità.

Anche gli altri limiti e tagli di spesa che si configurano come "concorrenti" rispetto all'obbligo di riduzione dei costi di personale nel loro complesso si sono attenuati nel corso degli ultimi anni:

- resta il contenimento della spesa per lavoro flessibile (tempo determinato, convenzioni, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) entro la spesa sostenuta nel 2009;
- sono stati eliminati i limiti alla formazione e alle missioni;
- in attesa del complessivo riordino della materia inerente il salario accessorio, il Fondo di produttività resta bloccato al valore del 2016; tuttavia, dopo la conversione del DL 34/2019 tale limite può essere incrementato sulla base del numero di dipendenti in forza all'Ente, ove essi siano aumentati rispetto al 2018.

La contrattazione collettiva e le dinamiche di spesa

Il 16 novembre 2022 è stato definitivamente sottoscritto il nuovo contratto di lavoro per il triennio 2019-2021. Il rinnovo del contratto è dunque arrivato a fine anno a contratto già scaduto. Il nuovo CCNL porta con sé una nuova classificazione del personale che è entrata in vigore dal 1 aprile 2023 che sostituisce le categorie A, B, B3, C e D in Aree: Area Operatori, Area Operatori Esperti, Area Istruttori ed Area Funzionari ed Elevata Qualificazione, accorpando all'interno dell'Area Operatori Esperti le categorie B e B3. L'obiettivo che si prefigge questo nuovo contratto è quello di rilanciare il personale pubblico attraverso una maggiore valutazione delle competenze, attitudini ed esperienze professionali, oltre alla formazione del personale. Il rinnovo così ritardato nei tempi rispetto alla sua scadenza ha fatto sì che i conguagli delle annualità pregresse siano stati erogati nel mese di dicembre 2022 mentre le ripercussioni sul fondo salario accessorio, essendo la contrattazione già conclusa, si applichino dall'anno 2023. Il CCNL non ha purtroppo riscritto le modalità di definizione delle risorse che vanno a costituire l'ammontare del fondo del salario accessorio che continua a soggiacere ai limiti del fondo risorse decentrate anno 2016.

In questo momento siamo nuovamente in sede di vacanza contrattuale e in attesa della sottoscrizione del nuovo contratto per il comparto Funzioni Locali, ai sensi dell'art. 47-bis comma 1 del D.Lgs 165/2001 le P.A. si corrisponde al personale l'Indennità di Vacanza Contrattuale pari ad un incremento dello 0,50% delle retribuzioni, a titolo di acconto sulle maggiorazioni stipendiali previste dal futuro CCNL.

Le assunzioni di personale e la programmazione

Dopo l'entrata in vigore dei decreti attuativi della riforma "Madia" del pubblico impiego, viene confermata la centralità della programmazione delle politiche del personale, attraverso il superamento della dotazione organica quale elemento "statico" di quantificazione delle risorse umane disponibili. La pianificazione delle risorse umane, da adottare annualmente con valenza triennale, rappresenta oggi lo strumento principale per coordinare le politiche di bilancio, la pianificazione strategica e le scelte programmatiche in materia di personale. Resta comunque la difficoltà di operare scelte di ampio respiro in un quadro normativo estremamente limitativo in termini finanziari e, comunque, in continuo mutamento.

Come detto in precedenza, in materia di possibilità assunzionali le regole di riferimento sono infatti radicalmente mutate. Dopo il DPCM 17 marzo 2020, i Comuni sono chiamati a valutare il parametro di virtuosità finanziaria dato dal rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti, e sulla base di questo valore definire quale spazio per nuove assunzioni sia consentito.

Per quanto riguarda in particolare il Comune di Pieve di Cento, l'Ente non dispone di margini per ipotizzare nuove assunzioni in incremento rispetto alla situazione precedente, soprattutto in relazione alle incognite relative all'evoluzione del rapporto "spese di personale su entrate correnti" imposto dal citato DL 34/2019 e dal DPCM 17 marzo 2020. Il programma dei fabbisogni di personale dell'Ente in corso di adeguamento si manterrà pertanto in una linea di sostanziale continuità con l'organico esistente.

L'evoluzione della spesa

L'andamento della spesa di personale si muove ovviamente in coerenza con la diminuzione del numero di dipendenti prima evidenziato:

Spesa di Personale in valore assoluto				
al netto delle componenti escluse ai sensi art. 1 comma 557 L. 296/2006				
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO	ANNO 2022
1.987.627,56	1.952.839,96	1.938.678,72	1.959.715,41	1.775.596,37

Spese retribuzioni lorde esclusi oneri e irap (Fonte: conto annuale del personale)

Spese retribuzioni lorde esclusi oneri e irap (Fonte: conto annuale del personale)

	Spese retribuzioni lorde (escluso oneri e irap) dati dal conto annuale				
Posizione giuridica al 31/12	2018	2019	2020	2021	2022
Alta specializzazione in D.O. - ex art. 110 c. 1				24.820,00	36.841,00
Collaboratore t.d. art. 90	11.778,00	4.005,00	25.079,00	26.794,00	28.908,00
Istruttore direttivo - D1	218.139,00	226.397,00	242.158,00	212.061,00	208.459,00
Istruttore - C1	228.679,00	225.391,00	234.259,00	236.925,00	244.862,00
Collaboratore - B3g	11.738,00	11.726,00	13.085,00	24.561,00	37.924,00
Esecutore - B1	63.319,00	50.811,00	47.200,00	46.603,00	52.013,00
Operatore - A1	29.828,00	20.791,00	3.310,00		
TOTALI	563.481,00	539.121,00	565.091,00	571.764,00	609.007,00

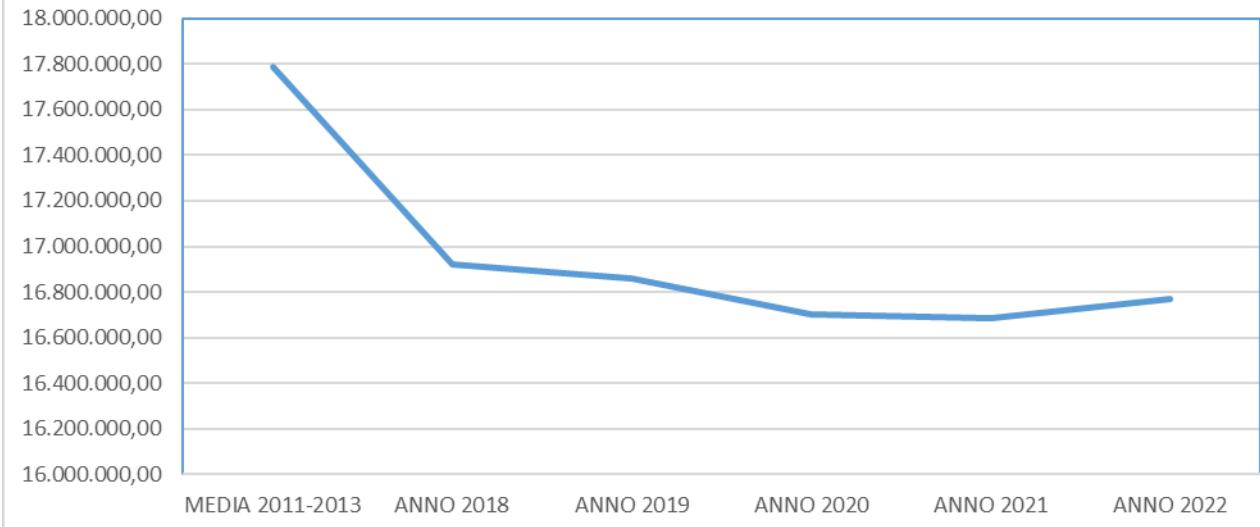
Retribuzione linda media	2018	2019	2020	2021	2022
Mensilità retribuite	238,58	223,50	217,58	228,58	227,00
Unità uomo/anno	19,88	18,63	18,13	19,05	18,92
Spesa media uomo/anno	28.341,74	30.254,01	31.165,97	30.016,48	32.194,20

La spesa di personale del Comune non può non intrecciarsi anche con quella dell'Unione di cui fa parte. L'aggregato del sistema Unione + Comuni deve infatti tendere ad un obiettivo comune di contenimento, come previsto dall'art.. 32 del TUEL, secondo cui "la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale".

L'analisi della spesa storica, nell'insieme dei nove Enti, evidenzia il conseguimento di tale obiettivo (-5,71% rispetto alla media 2011-2013, pari a una minor spesa di € 1.015.585,27), per quanto il rientro dall'ASL in Unione dei Servizi Sociali Territoriali Distrettuali di Tutela dei Minori e dei Disabili Adulti con un rientro progressivo il ASL della forza lavoro ad essi assegnata, ha portato un leggero aumento della spesa di personale.

Spesa Complessiva del Personale dei 9 Enti in valore assoluto

**al netto delle componenti escluse ai sensi art. 1
comma 557 L. 296/20**



4. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

Premessa

La Sezione strategica “SeS” sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’Ente e ne rappresenta le direttive fondamentali di sviluppo dell’azione dell’Ente e costituisce il tratto distintivo dell’Amministrazione. Gli indirizzi strategici derivano dal **programma di mandato**.

Gli obiettivi strategici sono elaborati partendo dagli indirizzi strategici e vanno inseriti in ogni missione di spesa.

Per obiettivi strategici si intendono le linee di azione attraverso cui perseguire gli indirizzi, nonché i traguardi attesi dall’Amministrazione al termine del mandato amministrativo, i cui risultati saranno espressi attraverso indicatori di impatto.

Elenco Linee Strategiche

Codice	Descrizione
1	COLLABORARE
2	ESSERE
3	AVER CURA
4	CREARE

1 – COLLABORARE

“La sicurezza, la scuola, le famiglie e i giovani sono una priorità. Perché dipende da tutti noi costruire una comunità capace di pensare al futuro. Una comunità attenta ai più deboli, che dà risposte ai bisogni e offre opportunità di crescita per i più giovani. Per noi la sicurezza è una condizione necessaria per essere cittadini, non solo uno slogan”.

2 – ESSERE

“Perché la bellezza è una condizione che rende migliore la vita, ma anche un dovere e una responsabilità che abbiamo verso chi ci ha preceduto e verso chi verrà domani. Per questo abbiamo fatto Pieve più bella di prima e per questo ora vogliamo migliorare e promuovere le nostre qualità e la nostra identità, perché essere pievesi diventi sempre più un privilegio di cui andar fieri”.

3 – AVER CURA

“Perché Pieve è un miracolo di equilibrio, grazie a una comunità attenta, rispettosa e capace di custodirla nei secoli fino a noi. Volersi bene è voler bene alla nostra comunità e alla sua salute. Per questo vogliamo migliorare la qualità e la sicurezza dei parchi e degli spazi pubblici fuori dal centro storico e vogliamo rendere la nostra campagna sempre più attraente e produttiva”.

4 - CREARE

“Perché essere una piccola città significa poter diventare attrattivi per il mercato, per i professionisti e per il sistema imprenditoriale della ricerca. Per questo vogliamo continuare a investire su qualità e specializzazione del piccolo commercio e vogliamo puntare sulla nostra zona industriale, realizzando progetti rivolti ai più giovani, migliorando il sistema della mobilità e offrendo servizi per i lavoratori”.

1.0 COLLABORARE

Indirizzi strategici	Obiettivi strategici (Azioni)	Referente Politico	Missioni	Programmi	Responsabile tecnico
1.1 Investire sulla sicurezza della nostra comunità	<p>1. Potenziare il presidio della Polizia Municipale e investire maggiormente sulla figura del vigile di comunità Le azioni si inseriscono nel programma “Pieve + Sicura”</p> <p>2. Promuovere un progetto di comunità contro i piccoli reati ed i furti, attraverso l'installazione di sistemi di allarme nelle abitazioni private e nelle aziende, collegati a un servizio di vigilanza pubblica e privata che intervenga nelle varie zone di Pieve. Le azioni si inseriscono nel programma “Pieve + Sicura”</p> <p>3. Proseguire nell'installazione di nuove telecamere nelle vie di accesso e di uscita da Pieve. Le azioni si inseriscono nel programma “Pieve + Sicura”</p> <p>4. Coinvolgere i residenti delle varie zone, realizzare progetti di “controllo di vicinato” per promuovere un ulteriore sistema di presidio e controllo della sicurezza in particolare dei più deboli. Le azioni si inseriscono nel programma “Pieve + Sicura”</p> <p>5. Ampliare i locali a servizio della stazione dei Carabinieri di Pieve attraverso la riqualificazione degli edifici affacciati su via del Cane, e aumentare il</p>	Assessore Sicurezza territoriale – Protezione civile – Valorizzazione e rilancio della zona industriale – Informatica e innovazione tecnologica- Polizia Locale Assessore Sicurezza territoriale – Protezione civile – Valorizzazione e rilancio della zona industriale – Informatica e innovazione tecnologica- Polizia Locale Assessore Sicurezza territoriale – Protezione civile – Valorizzazione e rilancio della zona industriale – Informatica e innovazione tecnologica- Polizia Locale Assessore Sicurezza territoriale – Protezione civile – Valorizzazione e rilancio della zona industriale – Informatica e innovazione tecnologica- Polizia Locale Sindaco	3 –Ordine pubblico e sicurezza 3 –Ordine pubblico e sicurezza 3 –Ordine pubblico e sicurezza 3 –Ordine pubblico e sicurezza	2 – Sistema integrato di sicurezza urbana 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana	Reno Galliera Reno Galliera/3° Settore Reno Galliera/3° Settore Reno Galliera

	numero di Carabinieri in servizio a Pieve				
	6. Individuare e proporre forme di assicurazione per rimborsare gli anziani vittime di truffe e raggiri. Le azioni si inseriscono nel programma "Pieve + Sicura"	Assessore Sicurezza territoriale – Protezione civile – Valorizzazione e rilancio della zona industriale – Informatica e innovazione tecnologica- Polizia Locale	3 –Ordine pubblico e sicurezza	2 – Sistema integrato di sicurezza urbana	Reno Galliera/2° Settore
	7.In collaborazione con l'Unione Reno Galliera, con le Forze dell'Ordine e con le associazioni, realizzare sempre più progetti di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. Le azioni si inseriscono nel programma "Pieve + Sicura"	Assessore Turismo - Valorizzazione del Sistema museale - Legalità - Pari Opportunità	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 – Interventi per le famiglie	Reno Galliera
	8. In collaborazione con gli altri Comuni interessati, monitorare lo stato di manutenzione degli argini e dell'alveo del fiume Reno e richiedere alla Regione la realizzazione degli interventi necessari per assicurare la sicurezza idraulica del nostro territorio	Assessore Sicurezza territoriale – Protezione civile – Valorizzazione e rilancio della zona industriale – Informatica e innovazione tecnologica- Polizia Locale	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 – Difesa del suolo	Reno Galliera/4° Settore
	9. In collaborazione con il Consorzio della Bonifica Renana e in relazione con Regione Emilia Romagna, completare la realizzazione della vasca di laminazione nella zona industriale CONCLUSO	Sindaco	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Consorzio/4° Settore
	10. Sollecitare la Città Metropolitana di Bologna e il Comune di Cento a collaborare affinché venga riqualificato il Ponte Nuovo con annessa pista ciclopedonale	Sindaco	10 – Trasporti e diritti alla mobilità	5 – Viabilità e infrastrutture stradali	Citta' Metropolitana /Comune di Cento/3° Settore
	11. Realizzare, in collaborazione con Cento, la nuova passerella ciclopedonale sul Ponte Vecchio e riqualificare la pista ciclopedonale lungo la rampa del ponte	Sindaco	10 – Trasporti e diritti alla mobilità	5 – Viabilità e infrastrutture stradali	Comune di Cento/3° Settore
	12. Potenziare il Sistema locale di	Assessore Sicurezza territoriale –	11 – Soccorso civile	1 – Sistema di protezione civile	Reno Galliera /4° Settore

	Protezione Civile attraverso migliori materiali e mezzi da rendere operativi	Protezione civile – Valorizzazione e rilancio della zona industriale – Informatica e innovazione tecnologica- Polizia Locale			
	13. Coinvolgere le Scuole, le Famiglie, gli Imprenditori, le Associazioni e i Liberi professionisti per la costruzione di una “comunità resiliente” attraverso l’informazione, la formazione, la partecipazione. “Pieve Resiliente” Le azioni si inseriscono anche nel programma “Pieve + Sicura”	Assessore Sicurezza territoriale – Protezione civile – Valorizzazione e rilancio della zona industriale – Informatica e innovazione tecnologica- Polizia Locale	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 – Cooperazione e associazionismo	1° Settore
	14. Sviluppare il Volontariato di Protezione Civile presente sul territorio	Assessore Sicurezza territoriale – Protezione civile – Valorizzazione e rilancio della zona industriale – Informatica e innovazione tecnologica- Polizia Locale	11 – Soccorso civile	1 – Sistema di protezione civile	4° Settore
	15. Potenziare la rete dei defibrillatori semi automatici presente nel nostro Comune attraverso la progettazione e l’avvio del progetto “Pieve mi sta a Cuore”	Assessore Sicurezza territoriale – Protezione civile – Valorizzazione e rilancio della zona industriale – Informatica e innovazione tecnologica- Polizia Locale	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	4° Settore
	16. Completare il progetto “Pieve + resiliente” avviato nel 2020 a seguito della diffusione della Pandemia da Covid19	Assessore Sicurezza territoriale – Protezione civile – Valorizzazione e rilancio della zona industriale – Informatica e innovazione tecnologica- Polizia Locale	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 – Sistema di protezione civile	4° Settore
1.2 Rispondere sempre più ai bisogni delle famiglie, degli anziani e dei più deboli	1. Realizzare all’interno dell’ex Stazione dei treni (cfr azione 2.1.2) un progetto sociale a sostegno delle famiglie, con particolare attenzione a quelle più fragili, in collaborazione con ASL e Distretto sociosanitario.	Assessore Politiche sociali - Politiche abitative - Solidarietà	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 – Interventi per le famiglie	ASL/ Reno Galliera/3° Settore
	2. In collaborazione con ASP, realizzare il nuovo Centro diurno per anziani grazie alla	Assessore Politiche sociali - Politiche	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 – Interventi per gli anziani	ASP

	riqualificazione di Casa Martinelli	abitative - Solidarietà			
	3. Proseguire con i servizi di assistenza relativi alla consegna dei pasti e dei farmaci a domicilio per anziani	Assessore Politiche sociali - Politiche abitative - Solidarietà	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 – Interventi per gli anziani	Reno Galliera
	4. Promuovere a livello di Unione Reno Galliera l'attivazione di un servizio “sportello badanti”, ovvero di un servizio a cui tutte le famiglie possano rivolgersi per la ricerca e l'attivazione di contratti con le badanti	Assessore Politiche sociali - Politiche abitative - Solidarietà	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 – Interventi per gli anziani	Reno Galliera
	5. Proseguire nella collaborazione con la Caritas per la gestione de “Il Ponte” (alloggi per emergenza abitativa) e per il sostegno ai più bisognosi (in particolare Banco Alimentare)	Assessore Politiche sociali - Politiche abitative - Solidarietà	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Reno Galliera
	6. In collaborazione con ACER proseguire nella riqualificazione degli alloggi pubblici e sollecitare il completamento del cantiere in via Mondine	Assessore Politiche sociali - Politiche abitative - Solidarietà	8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	ACER/ Reno Galliera
	7. Per i nuovi alloggi in via Mondine da affittare a prezzi calmierati predisporre apposito bando rivolto prioritariamente alle giovani coppie- CONCLUSO	Assessore Politiche sociali - Politiche abitative - Solidarietà	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 – Interventi per il diritto alla casa	Reno Galliera
	8. Proseguire l'esperienza del Tavolo della Solidarietà estendendo tale modello a tutto il tessuto associativo per sostenere il dialogo e la collaborazione con e fra le associazioni	Assessore Politiche sociali - Politiche abitative - Solidarietà	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 – Cooperazione e associazionismo	Reno Galliera/ 1° Settore
	9. Attraverso l'Unione Reno Galliera organizzare e proporre corsi per l'apprendimento dell'uso delle nuove tecnologie per anziani, per le famiglie e per i minori	Assessore Politiche sociali - Politiche abitative - Solidarietà	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Reno Galliera
	10. Proseguire nel percorso di abbattimento delle barriere architettoniche	Assessore Politiche sociali - Politiche	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 – Interventi per la disabilità	3° Settore

	presenti negli edifici e negli spazi pubblici	abitative - Solidarietà			
	11. In collaborazione con ASP e con Centro sociale anziani Luigen, riqualificare gli spazi di proprietà di ASP di uso pubblico (giardino e padiglione centro sociale) e rilanciare l'attività sociale del centro	Assessore Politiche sociali - Politiche abitative - Solidarietà	12 _Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 – Interventi per gli anziani	3° Settore
1.3 Investire sulla qualità della scuola e dell'offerta formativa	1. Mantenere elevato il sostegno ai bambini con diverse abilità e/o difficoltà di apprendimento, con più risorse ma anche con nuovi modelli organizzativi come l'educatore di plesso	Vice Sindaco Assessore Programmazione eventi e iniziative culturali - Politiche per la scuola - Nido e servizi scolastici integrativi	4 – Istruzione e diritto allo studio	7 – Diritto allo studio	Reno Galliera
	2. In collaborazione con CSSP e società sportive, in sinergia con la scuola, promuovere e incentivare, l'attività motoria	Vice Sindaco Assessore Programmazione eventi e iniziative culturali - Politiche per la scuola - Nido e servizi scolastici integrativi	4 – Istruzione e diritto allo studio	6 – Servizi ausiliari all'istruzione	Reno Galliera
	3. Consentire l'accesso a prezzi agevolati ai bambini delle scuole di Pieve a laboratori e attività per far loro conoscere l'arte e valorizzare le eccellenze che abbiamo sul nostro territorio	Vice Sindaco Assessore Programmazione eventi e iniziative culturali - Politiche per la scuola - Nido e servizi scolastici integrativi	4 – Istruzione e diritto allo studio	6 – Servizi ausiliari all'istruzione	Reno Galliera
	4. Mantenere e rafforzare l'attività di mediazione culturale nelle scuole	Vice Sindaco Assessore Programmazione eventi e iniziative culturali - Politiche per la scuola - Nido e servizi scolastici integrativi	4 – Istruzione e diritto allo studio	6 – Servizi ausiliari all'istruzione	Reno Galliera
	5. In collaborazione con volontari del paese (in particolare anziani), promuovere incontri sulla storia locale	Vice Sindaco Assessore Programmazione eventi e iniziative culturali - Politiche per la scuola - Nido e servizi scolastici integrativi	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Reno Galliera
	6. Valorizzare e sostenere il nuovo centro diurno per minori “Unpostoapposta” a sostegno degli adolescenti e delle loro famiglie	Assessore Politiche sociali - Politiche abitative - Solidarietà	12 –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 –Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	ASL
	7. Potenziare e promuovere le attività	Vice Sindaco Assessore	12 –Diritti sociali, politiche	1 –Interventi per l'infanzia e i minori e per asili	Reno Galliera

	per bambini e famiglie in orari extrascolastici, sostenendo realtà associative come quelle oggi operanti presso il Polo dell'Infanzia "M. Teresa Chiodini"	<i>Programmazione eventi e iniziative culturali - Politiche per la scuola - Nido e servizi scolastici integrativi</i>	<i>sociali e famiglia</i>	<i>nido</i>	
	8. Qualificare sempre più la scuola primaria di via Kennedy, l'unica in grado di garantire la massima sicurezza per i nostri bambini, realizzando un progetto che unisca l'ex nido creando una struttura unica, aumentando gli spazi utili per le attività (bambini con bisogni speciali - percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri - laboratori di scienze - arte - musica)	Sindaco	<i>12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	<i>4 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	<i>3° Settore</i>
	9. Realizzare anche per la scuola dell'infanzia un progetto di "Street Art" volto a valorizzare l'edificio sul modello di quanto realizzato nella scuola secondaria di primo grado (scuole medie)	Sindaco	<i>5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	<i>2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i>	<i>1° Settore</i>
	10. Presso la scuola secondaria di primo grado (scuola media) realizzare un nuovo spazio labororiale ad indirizzo tecnico sfruttando spazi attualmente inutilizzati	Sindaco	<i>4 – Istruzione e diritto allo studio</i>	<i>6 – Servizi ausiliari all'istruzione</i>	<i>3° Settore</i>
	11. Proseguire la collaborazione con i docenti di musica e strumento dell'indirizzo musicale, anche realizzando spettacoli in paese	Vice Sindaco Assessore <i>Programmazione eventi e iniziative culturali - Politiche per la scuola - Nido e servizi scolastici integrativi</i>	<i>5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	<i>2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i>	<i>Reno Galliera</i>
1.4 Sostenere i giovani	1. Continuare ad investire sui progetti del Consiglio Comunale dei Ragazzi e del Tavolo dei Giovani come strumenti per la partecipazione attiva e l'educazione alla cittadinanza delle giovani generazioni di Pieve	Assessore <i>Turismo - Valorizzazione del Sistema museale - Legalità - Pari Opportunità</i>	<i>6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	<i>2 - Giovani</i>	<i>Reno Galliera</i>

	2. Realizzare un nuovo campo da calcetto e un nuovo campo da basket a servizio dei giovani e delle famiglie	Sindaco	6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	3° Settore
	3. Istituire un nuovo servizio volto ad aiutare le associazioni giovanili ad affrontare le pratiche amministrative per attività ed eventi e mantenere con loro un costante dialogo coinvolgendoli nei progetti per Pieve	Sindaco	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 – Cooperazione e associazionismo	Reno Galliera/ 1° Settore
	4. Continuare a sostenere l'organizzazione di eventi (Street food, Festa dei Giovani, IV Tempo Festival ecc..) volti all'aggregazione dei giovani	Vice Sindaco Assessore Programmazione eventi e iniziative culturali - Politiche per la scuola - Nido e servizi scolastici integrativi	6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	1° Settore
	5. In sinergia con l'azione 1.2.1 realizzare all'interno dell'ex Stazione dei treni (cfr azione 2.1.2) e nello specifico nello spazio del'ex magazzino e nello spazio aperto, realizzare un progetto rivolto all'attività giovanile in collaborazioni con il mondo dell'associazionismo e le politiche giovanili distrettuali.	Sindaco	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 Cooperazione e associazionismo	3° Settore
1.5 Collaborare con gli altri Comuni della Reno Galliera	1. Ribadire il NO alla fusione dei Comuni. Rafforzare l'Unione Reno Galliera per gestire meglio i servizi, specializzando il personale, e per portare sul territorio risorse e investimenti su sviluppo economico, infrastrutture e trasporto pubblico, su servizi sociali e sanità	Sindaco	18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Reno Galliera/ 1° e 2° Settore

2. ESSERE

Obiettivi	Azioni	Referente Politico	Missioni	Programmi	Responsabile tecnico
2.1 Completare il percorso di “Pieve più bella di prima”	1. Completare il progetto di costruzione e allestimento della Nuova Biblioteca Pinacoteca puntando su soluzioni innovative, attrattive e altamente accessibili	Assessore Turismo - Valorizzazione del Sistema museale - Legalità - Pari Opportunità	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 – Valorizzazione dei beni di interesse	3° Settore
	2. Completare il progetto di ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'ex Stazione dei Treni	Sindaco	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 – Valorizzazione dei beni di interesse	3° Settore
	3. Sollecitare gli Enti preposti ad accelerare la riqualificazione della Chiesa dei Santi Rocco e Sebastiano valorizzandone le eccellenze religiose, artistiche e storiche (Sacrario dei caduti)	Sindaco	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 – Valorizzazione dei beni di interesse	3° Settore
	4. Acquisire la proprietà della Chiesa dei Padri Scolopi, riqualificarla e destinarla ad usi di interesse pubblico	Sindaco	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 – Valorizzazione dei beni di interesse	4° Settore
	5. Condividere con la cittadinanza il progetto definitivo esecutivo dell'ampliamento del Cimitero per 600 nuovi loculi, approvarlo e realizzarlo	Sindaco	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 – Servizio necroscopico e cimiteriale	3° Settore
2.2 Promuovere una Pieve ricca di eventi culturali	1. Con le Associazioni di Pieve e la collaborazione di soggetti o realtà esterne altamente qualificate, istituire un nuovo modello gestionale per la Nuova Biblioteca Pinacoteca, per la programmazione di eventi e attività	Assessore Turismo - Valorizzazione del Sistema museale - Legalità - Pari Opportunità	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Reno Galliera

	2. Instaurare collaborazioni con l'Accademia di Belle Arti e il Conservatorio di Bologna per valorizzare gli spazi culturali di Pieve attraverso mostre temporanee con giovani artisti emergenti	Assessore Turismo - Valorizzazione del Sistema museale - Legalità - Pari Opportunità	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Reno Galliera/ 1° Settore
	3. Proseguire nell'organizzazione e valorizzazione della stagione estiva "Pieventi" in collaborazione con il Comitato Operatori Economici	Vice Sindaco Assessore Programmazione eventi e iniziative culturali - Politiche per la scuola - Nido e servizi scolastici integrativi	6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	1° Settore
	4. Proseguire la partecipazione alle rassegne teatrali e musicali dell'Unione Reno Galliera puntando sempre di più sulla qualità degli eventi	Vice Sindaco Assessore Programmazione eventi e iniziative culturali - Politiche per la scuola - Nido e servizi scolastici integrativi	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Reno Galliera
	5. Ideare e realizzare un nuovo Festival di valenza regionale all'insegna della nostra tradizione e cultura musicale (liuteria, campanari, musica moderna)	Vice Sindaco Assessore Programmazione eventi e iniziative culturali - Politiche per la scuola - Nido e servizi scolastici integrativi	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Reno Galliera/ 1° Settore
	6. Creare una "Agenda cultura Pieve", ovvero un portale collegato al sito del Comune in cui promuovere efficacemente (per target di utenti) tutti gli eventi che si svolgono a Pieve	Sindaco	6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	Reno Galliera
	7. Proseguire e valorizzare l'esperienza della rassegna Officina Roversi	Vice Sindaco Assessore Programmazione eventi e iniziative culturali - Politiche per la scuola - Nido e servizi scolastici integrativi	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Reno Galliera
	8. Collaborare con le Società Carnevalesche per specializzare ulteriormente il nostro Carnevale in collaborazione con le	Vice Sindaco Assessore Programmazione eventi e iniziative culturali - Politiche per la scuola - Nido e servizi scolastici integrativi	6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	1° Settore

	scuole di Pieve				
	9. In collaborazione con la Pro Loco, istituire un gruppo di lavoro per la ulteriore qualificazione e la specializzazione della nostra Festa dei Giovani e Fiera di Pieve	Vice Sindaco Assessore Programmazione eventi e iniziative culturali - Politiche per la scuola - Nido e servizi scolastici integrativi	7 - Turismo	1 –Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1° Settore
	10. Contribuire all'individuazione di una nuova sede della Pro Loco	Sindaco	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 – Cooperazione e associazionismo	1° Settore
	11. Offrire il Teatro o la Casa della Musica ad artisti ai quali chiedere in cambio la prima esibizione a Pieve	Vice Sindaco Assessore Programmazione eventi e iniziative culturali - Politiche per la scuola - Nido e servizi scolastici integrativi	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Reno Galliera
	12. Valorizzare il Museo delle Storie di Pieve, proseguendo nel lavoro di raccolta di testimonianze di pievesi sulla nostra storia e identità, anche favorendo l'insediamento di una realtà associativa al piano terra del Museo al fine di implementarne attività e contenuti	Assessore Turismo - Valorizzazione del Sistema museale - Legalità - Pari Opportunità	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 – Valorizzazione dei beni di interesse	Reno Galliera
	13. Continuare la progettazione di eventi culturali, in sinergia con gli spazi museali/espositivi privati (Magi, Il Ponte), la Scuola di Liuteria, il Circolo Pievese di Musica Moderna e il Gruppo FAI di Pieve	Vice Sindaco Assessore Programmazione eventi e iniziative culturali - Politiche per la scuola - Nido e servizi scolastici integrativi	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Reno Galliera/ 1° Settore
	14. Proseguire nei progetti culturali di promozione della lettura e della scrittura in collaborazione con Biblioteca e Associazioni (corso per Lettori Volontari, letture con autori)	Vice Sindaco Assessore Programmazione eventi e iniziative culturali - Politiche per la scuola - Nido e servizi scolastici integrativi	5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Reno Galliera/ 1° Settore
2.3 Puntare sulla	1. Migliorare il sistema di accesso ai musei individuando	Assessore Turismo - Valorizzazione	7 - Turismo	1 –Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Reno Galliera/ 1° Settore

promozione turistica come elemento di sviluppo di Pieve	anche incentivi e scontistiche in collaborazione con attività commerciali e ristoratori	<i>del Sistema museale - Legalità - Pari Opportunità</i>			
	2. In collaborazione con i nostri ristoranti e trattorie, riscoprire e valorizzare le nostre tradizioni gastronomiche per creare veri e propri "menu pievesi" da proporre ai nostri visitatori	Assessore Turismo - Valorizzazione del Sistema museale - Legalità - Pari Opportunità	7 - Turismo	1 –Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1° Settore
	3. Inserire Pieve nel circuito "Bandiere Arancioni" del Touring Club e ottenere il riconoscimento di "Bandiere Lilla" per l'accessibilità nei musei	Assessore Turismo - Valorizzazione del Sistema museale - Legalità - Pari Opportunità	7 - Turismo	1 –Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Reno Galliera/ 1° Settore
	4. Sviluppare un sistema per la valorizzazione e promozione delle "botteghe storiche" che rappresentano un nostro elemento distintivo rispetto alle grandi città	Assessore Turismo - Valorizzazione del Sistema museale - Legalità - Pari Opportunità	14 – Sviluppo economico e competitività	2 – Commercio-reti distributive – tutela dei consumatori	1° Settore
	5. Attivare un servizio di noleggio biciclette in accordo e collaborazione con le strutture ricettive	Sindaco	7 - Turismo	1 –Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Reno Galliera/4° Settore
	6. Completare le ciclabili verso Castello d'Argile e verso San Pietro in Casale e realizzare il percorso ciclabile lungo l'argine del Reno per favorire gli spostamenti quotidiani e la fruizione turistica in bicicletta	Sindaco	10 – Trasporti e diritti alla mobilità	5 – Viabilità e infrastrutture stradali	Reno Galliera/3° Settore
	7. Collaborare con la Partecipanza Agraria per valorizzare i nostri paesaggi agrari e le aree protette del territorio	Sindaco	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Partecipanza / Reno Galliera
	8. Collocare Pieve di Cento in una posizione di rilievo rispetto al turismo nella Città	Assessore Turismo - Valorizzazione del Sistema museale -	7 - Turismo	1 –Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Reno Galliera

	Metropolitana, proponendo percorsi di interesse (specialmente nella nuova Pinacoteca/Biblioteca)	<i>Legalità - Pari Opportunità</i>			
2.4 Valorizzare il centro storico	1. Proseguire con la riqualificazione e messa in sicurezza delle strade del centro storico secondo il modello già utilizzato in via Garibaldi e via Melloni	Sindaco	<i>10 – Trasporti e diritti alla mobilità</i>	<i>5 – Viabilità e infrastrutture stradali</i>	<i>3° Settore</i>
	2. Riqualificare e valorizzare la Piazzetta dei Liutai e l'ex Ghetto ebraico in collaborazione con scuole, residenti e commercianti	Sindaco	<i>10 – Trasporti e diritti alla mobilità</i>	<i>5 – Viabilità e infrastrutture stradali</i>	<i>3° Settore</i>
	3. Completare il giardino della Rocca installando nuovi arredi e giochi per bambini	Sindaco	<i>8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	<i>1 – Urbanistica e assetto del territorio</i>	<i>3° Settore</i>

3. AVER CURA

Obiettivi	Azioni	Referente Politico	Missioni	Programmi	Responsabile tecnico
3.1 Potenziare i servizi nella Casa della Salute	1. Realizzare con AUSL il nuovo ingresso della Casa della Salute e la nuova sala d'attesa per il CUP	Sindaco	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	ASL
	2. Sollecitare AUSL a trasferire il centro prelievi al piano terra per dare più locali per i medici di medicina generale	Sindaco	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	ASL
	3. Sollecitare AUSL ad aumentare il personale infermieristico a supporto dell'attività dei medici di base per ridurre l'accesso al pronto soccorso da parte dei cittadini	Sindaco	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	ASL
	4. Sollecitare AUSL al potenziamento promesso delle prestazioni specialistiche offerte presso la Casa della Salute di Pieve in particolare: geriatria, pneumologia, dermatologia e ginecologia	Sindaco	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	ASL
	5. Promuovere presso la Casa della Salute l'insediamento di nuove attività sulla promozione della salute e la prevenzione in collaborazione con gli studenti del corso di laurea di infermieristica e	Sindaco	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	ASL

	con professionisti o associazioni del territorio (corsi per smettere di fumare, corsi per caregivers, corsi posturali, ecc)				
3.2 Sostenere lo sport per il benessere di tutti	<p>1. Fare interventi di miglioramento degli impianti sportivi attraverso: asfaltatura dell'area esterna presso il campo da calcio, ampliamento degli spogliatoi dell'impianto del tennis, efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione del campo da rugby, riqualificazione dell'impianto e dei locali presso i laghetti di pesca sportiva, riduzione dei consumi (elettrici, termici e idrici) in tutti gli impianti</p>	Sindaco	<i>6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	<i>1-Sport e tempo libero</i>	<i>3° Settore</i>
	<p>2. Mantenere il contributo e l'investimento sul Comitato Società Sportive (per mantenere sul territorio la gestione dei nostri impianti) ma rinnovando lo statuto dello stesso per renderlo più moderno e flessibile</p>	Sindaco	<i>6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	<i>1-Sport e tempo libero</i>	<i>Reno Galliera</i>
	<p>3. Promuovere i grandi eventi sportivi delle singole società e promuovere nuove manifestazioni che valorizzino tutti gli impianti di Pieve</p>	Vice Sindaco Assessore Programmazion e eventi e iniziative culturali - Politiche per la scuola - Nido e servizi scolastici integrativi	<i>6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	<i>1-Sport e tempo libero</i>	<i>Reno Galliera</i>

	4. Intitolare al grande Francesco Cavicchi il Centro Sportivo di via Cremona (CONCLUSO)	Vice Sindaco Assessore Programmazion e eventi e iniziative culturali - Politiche per la scuola - Nido e servizi scolastici integrativi	6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	1-Sport e tempo libero	1° Settore
3.3 Puntare sulla riqualificazion e degli spazi urbani dando la priorità alle zone fuori dal centro storico	<p>1. Migliorare la qualità e la sicurezza degli spazi pubblici e delle strade nei quartieri fuori dal centro storico realizzando nuovi percorsi ciclopedinali protetti (via Asia, via Mascarino, via Cremona, via Circonvallazione Ponente da Porta Cento a rotatoria MAGI)</p> <p>2. Completare i lavori di riqualificazione dell'area "ex-Lamborghini"</p> <p>3. Proseguire nelle politiche urbanistiche di contenimento del consumo di suolo agricolo puntando sulla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente</p> <p>4. Favorire, grazie anche alla nuova legge regionale, la riqualificazione della Slum Campanini e dell'area ubicata nei pressi di Porta Ferrara</p> <p>5. Investire sulla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade fuori dal centro storico</p> <p>6. Riqualificare tutti i parchi fuori dal centro progettandoli</p>	Sindaco	10 – Trasporti e diritti alla mobilità	5 – Viabilità e infrastrutture stradali	3° Settore
		Sindaco	8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 – Urbanistica e assetto del territorio	4° Settore
		Sindaco	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 – Difesa del suolo	Reno Galliera /4° Settore
		Sindaco	14 – Sviluppo economico e competitività	1 – Industria, PMI e artigianato	Reno Galliera /4° Settore
		Sindaco	10 – Trasporti e diritti alla mobilità	5 – Viabilità e infrastrutture stradali	3° Settore
		Sindaco	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3° Settore

	insieme ai residenti e alle attività commerciali insediate				
3.4 Proteggere l'ambiente per la qualità della nostra vita	<p>1. Proseguire nelle politiche e azioni di tutela e valorizzazione dell'Area di Riequilibrio Ecologico "Bisana"</p> <p>2. Elaborare un piano per programmare gli interventi di manutenzione del verde pubblico e per promuovere nuovi interventi di inserimento di piante, fiori e alberi</p> <p>3. Proseguire nella realizzazione del progetto "Un albero per ogni nato"</p> <p>4. Riqualificare gli orti urbani esistenti per anziani e realizzare nuovi orti da destinare a giovani coppie e famiglie</p> <p>5. Riqualificare le zone e gli elementi di pregio del nostro paesaggio e della nostra storia rurale (come ad esempio la zona della "Rotta") insieme ad Associazioni di categoria e Partecipanza Agraria</p> <p>6. Nei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica, inserire misure che facilitino e</p>	Sindaco Sindaco Assessore Turismo - Valorizzazione del Sistema museale - Legalità - Pari Opportunità Assessore Politiche sociali - Politiche abitative - Solidarietà Sindaco Sindaco	<i>9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i> <i>9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i> <i>9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i> <i>9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i> <i>9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i> <i>16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	<i>5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</i> <i>5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</i> <i>5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</i> <i>2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i> <i>5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</i> <i>1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</i>	<i>4° Settore</i> <i>4° Settore</i> <i>Reno Galliera/ 4° Settore</i> <i>4° Settore</i> <i>4° Settore</i> <i>Reno Galliera/ 4° Settore</i>

	semplifichino l'attività agricola				
	7. Promuovere in Unione Reno Galliera l'istituzione di una "Consulta Agricola" con le Associazioni di categoria, il Consorzio di Bonifica e le aziende agroindustriali per tutelare e promuovere l'agricoltura e il territorio rurale	Sindaco	16 – <i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	1 – <i>Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</i>	<i>Reno Galliera</i>
	8. Investire con azioni concrete per risolvere il problema delle nutrie e dei piccioni	Sindaco	9 – <i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	2 – <i>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>	<i>Reno Galliera /4° Settore</i>
	9. Migliorare ancora nella gestione dei nostri rifiuti: mantenere il sistema porta a porta (che ci ha consentito di arrivare al 74% di raccolta differenziata), introducendo miglioramenti al servizio come la tariffazione puntuale (per premiare i virtuosi) e potenziare l'informazione e i controlli	Sindaco	9 – <i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	3 – <i>Rifiuti</i>	<i>4° Settore</i>
	10. Continuare ad investire sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici puntando su impianto termico della scuola dell'infanzia e illuminazione interna degli edifici	Sindaco	17 – <i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	1 – <i>Fonti energetiche</i>	<i>3° Settore</i>
	11. Continuare con i progetti di sensibilizzazione della cittadinanza come "M'illumino	Assessore Turismo - Valorizzazione del Sistema museale -	9 – <i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	2 – <i>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>	<i>Reno Galliera/ 1° e 4° Settore</i>

	di Meno” e “Puliamo il mondo”	<i>Legalità - Pari Opportunità</i>			
	12. Realizzare iniziativa e interventi per la promozione e valorizzazione dell'uso della bicicletta	Sindaco	<i>9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	<i>2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>	<i>Reno Galliera/ 1° e 4° Settore</i>

4.0 CREARE

Obiettivi	Azioni	Referente Politico	Missioni	Programmi	Responsabile tecnico
4.1 Fare crescere le attività economiche di Pieve	1. Realizzare nuovi parcheggi a ridosso e a servizio del centro storico	Sindaco	10 – Trasporti e diritti alla mobilità	5 – Viabilità e infrastrutture stradali	3° e 4° Settore
	2. Sviluppare progetti formativi per le attività commerciali al fine di migliorarne la promozione e l'attrattività	Assessore Turismo - Valorizzazione del Sistema museale - Legalità - Pari Opportunità	14 – Sviluppo economico e competitività	3 – Ricerca e innovazione	1° Settore
	3. Sviluppare un portale web con la possibilità, per le attività commerciali e di servizi di Pieve, di vendere online e di sviluppare un servizio di consegne a domicilio	Assessore Turismo - Valorizzazione del Sistema museale - Legalità - Pari Opportunità	14 – Sviluppo economico e competitività	2 – Commercio-reti distributive – tutela dei consumatori	1° Settore
	4. Aggiornare il regolamento edilizio relativamente ai "dehor" (spazi esterni di bar e ristoranti) rendendolo più flessibile pur mantenendo l'obiettivo di tutelare il centro storico CONCLUSO	Sindaco	8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 – Urbanistica e assetto del territorio	Reno Galliera/4° Settore
	5. Negli strumenti urbanistici rendere più flessibili le regole rispetto agli usi degli immobili allo scopo di promuovere Pieve come centro	Sindaco	8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 – Urbanistica e assetto del territorio	Reno Galliera/4° Settore

	commerciale naturale e come città d'arte e turismo				
	6. Continuare a proporre, in collaborazione con il Comitato Operatori economici, eventi in centro, mercati straordinari in grado di favorire l'afflusso di gente a Pieve durante tutto il periodo dell'anno	Vice Sindaco Assessore Programmazione eventi e iniziative culturali - Politiche per la scuola - Nido e servizi scolastici integrativi	7 - Turismo	1 – Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1° Settore
4.2 Ridurre il traffico di attraversamento su Pieve	1.Creare le condizioni per realizzare la bretella di collegamento fra la SP Bologna e la SP San Pietro, riducendo così il traffico di attraversamento dei mezzi pesanti, migliorando l'accessibilità della zona industriale e mettendo in sicurezza l'attuale incrocio fra via del Fosso e via Mascarino	Sindaco	10 – Trasporti e diritti alla mobilità	5 – Viabilità e infrastrutture stradali	3° Settore
	2. Sollecitare la Regione e la Città Metropolitana a condividere con noi e Cento la soluzione infrastrutturale per ridurre il traffico di attraversamento anche da e verso Cento	Sindaco	10 – Trasporti e diritti alla mobilità	5 – Viabilità e infrastrutture stradali	RER/Città Metropolitana/Comune di Cento/ 3° Settore

	3. Potenziare, in accordo con TPER, il servizio di trasporto pubblico con collegamenti più frequenti (anche nei festivi) con Cento, San Pietro e Bologna	Sindaco	10 – Trasporti e diritto alla mobilità	2 – Trasporto pubblico locale	TPER/Città Metropolitana
	4. Attuare il progetto di sostituzione delle pensiline di attesa dei mezzi pubblici e di realizzazione dei nuovi impianti di segnaletica	Sindaco	10 – Trasporti e diritto alla mobilità	2 – Trasporto pubblico locale	4° Settore
	5. Installare (anche in collaborazione con i privati) colonnine di ricarica per mezzi elettrici	Sindaco	9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	3° e 4° Settore
4.3 Investire sul corso di Laurea Infermieristica a Pieve	1. Istituire convenzione per i pasti agli studenti anche in accordo con i privati	Sindaco	14 – Sviluppo economico e competitività	2 – Commercio-reti distributive – tutela dei consumatori	1° Settore
	2. Migliorare gli arredi e le attrezzature delle aule	Sindaco	15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 – Formazione professionale	ASL
	3. Realizzare attività e iniziative per la promozione della salute e la prevenzione presso la casa della salute anche in collaborazione con gli studenti del corso di laurea	Sindaco	12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	ASL/Reno Galliera
4.4 Investire	1. Facilitare e promuovere collaborazioni con le aziende	Assessore Sicurezza territoriale – Protezione	14 – Sviluppo	3 – Ricerca e innovazione	1° Settore

sulla zona produttiva di Pieve e sui servizi per il lavoro	e il mondo della ricerca, della formazione e dell'innovazione per contribuire alla nascita di nuovi progetti imprenditoriali	civile – Valorizzazione e rilancio della zona industriale – Informatica e innovazione tecnologica- Polizia Locale	economico e competitività		
	2. Introdurre incentivi rivolti in particolare ai giovani per il riutilizzo dei capannoni sfitti e/o invenduti	Assessore Sicurezza territoriale – Protezione civile – Valorizzazione e rilancio della zona industriale – Informatica e innovazione tecnologica- Polizia Locale	14 – Sviluppo economico e competitività	1 – Industria, PMI e artigianato	2° Settore
	3. Istituire un tavolo di lavoro permanente con gli imprenditori di Pieve per sviluppare insieme nuove idee e progetti per favorire lo sviluppo economico e l'occupazione	Assessore Sicurezza territoriale – Protezione civile – Valorizzazione e rilancio della zona industriale – Informatica e innovazione tecnologica- Polizia Locale	15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 – Sostegno all'occupazione	1° Settore
	4. Creare a livello di Unione una maggiore relazione istituzioni/imprese per accompagnare i cittadini nella ricerca di un lavoro	Assessore Sicurezza territoriale – Protezione civile – Valorizzazione e rilancio della zona industriale – Informatica e innovazione tecnologica- Polizia Locale	15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 – Sostegno all'occupazione	Reno Galliera
	5. Riscoprire e valorizzare gli "antichi mestieri" anche attraverso un maggiore riconoscimento, a livello regionale, della nostra Scuola di Artigianato Artistico del Centopievese	Vice Sindaco Assessore Programmazione eventi e iniziative culturali - Politiche per la scuola - Nido e servizi scolastici integrativi	14 – Sviluppo economico e competitività	1 – Industria, PMI e artigianato	Reno Galliera/ 1° Settore

<p>6. Completare la posa della “banda ultra larga” entro il 2020 anche sviluppando un progetto più generale di innovazione tecnologia e connettività denominato “Smart Pieve – servizi innovativi e digitali per Cittadini, Professionisti e Imprese”, che includa anche il potenziamento della rete wireless free fornita da Lepida SpA</p>	<p>Assessore Sicurezza territoriale – Protezione civile – Valorizzazione e rilancio della zona industriale – Informatica e innovazione tecnologica- Polizia Locale</p>	<p>14 – Sviluppo economico e competitività</p>	<p>4 – Reti e altri servizi di pubblica utilità</p>	<p>3° Settore</p>
<p>7. Valorizzare la nostra zona industriale attraverso misure quali: Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, integrazione con area artigianale di Argile, marketing territoriale, promozione della vocazione specialistica dell’Area e delle realtà in essa insediate</p>	<p>Assessore Sicurezza territoriale – Protezione civile – Valorizzazione e rilancio della zona industriale – Informatica e innovazione tecnologica- Polizia Locale</p>	<p>14 – Sviluppo economico e competitività</p>	<p>3 – Ricerca e innovazione</p>	<p>1° e 4° Settore</p>

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa (SeO)

-Parte prima-

PREMESSA

La prima parte della sezione Operativa del DUP individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresentano dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

In questo senso il Programma diventa il cardine della programmazione: il suo contenuto diventa elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio e il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, lo scopo della Sezione Operativa è quello di definire da un lato gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento; orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e, infine, costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente.

Di seguito si vanno quindi ad analizzare le singole missioni con l'individuazione, per ciascun programma, delle finalità, degli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle motivazioni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Ricordiamo inoltre, che gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente.

1.FONTI DI FINANZIAMENTO

1.1 - QUADRO RIASSUNTIVO

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2021 (acc.comp)	Esercizio Anno 2022 (acc.comp)	Esercizio in corso al 31/10/2023	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno 2024	2° Anno 2025	3° Anno 2026
	2	2	3	6	6	6
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	70.904,46	114.120,94	72.164,28	63.069,00	69.910,00	69.910,00
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	4.361.994,98	4.582.659,03	4.656.463,74	4.693.280,00	4.690.080,00	4.685.080,00
. Contributi e trasferimenti correnti (+)	578.585,61	554.927,24	494.096,68	384.916,00	381.916,00	381.916,00
. Extratributarie (+)	612.294,81	543.488,62	561.894,00	540.202,00	506.931,00	508.155,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.623.779,86	5.795.195,83	5.784.618,70	5.681.467,00	5.648.837,00	5.645.061,00
AL TRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO						
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	91.226,61	256.508,49	11.548,08			
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)						
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)						
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)						
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.715.006,47	6.051.704,32	5.796.166,78	5.681.467,00	5.648.837,00	5.645.061,00
AL TRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO						
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	994.135,87	736.128,00	747.098,63			
. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	497.276,27	105.698,51	91.804,43	0,00	0,00	0,00
. Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	1.905.632,52	1.091.886,81	3.891.529,11	305.234,00	110.000,00	110.000,00
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)						
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)						
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)						
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)						
. Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)						
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	3.397.044,66	1.933.713,32	4.730.432,17	305.234,00	110.000,00	110.000,00
AL TRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO						
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)						
. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)	728.770,75	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	785.289,37	938.075,56	2.105.000,00	2.105.000,00	2.105.000,00	2.105.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	10.626.111,45	8.923.493,20	13.831.598,95	9.291.701,00	9.063.837,00	9.060.061,00

1.2. ANALISI DELLE RISORSE

1.2.1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2021 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2022 (acc.comp)	Esercizio in corso al 31/10/2023	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2024	2025	2026
	1	2	3	4	5	6
Imposte e tasse e proventi assimilati	3.542.516,53	3.748.649,33	3.810.000,00	3.841.000,00	3.837.800,00	3.832.800,00
Fondi perequativi	819.478,45	834.009,70	846.463,74	852.280,00	852.280,00	852.280,00
	4.361.994,98	4.582.659,03	4.656.463,74	4.693.280,00	4.690.080,00	4.685.080,00

1.2.2. Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2021 (acc.comp)	Esercizio Anno 2022 (acc.comp)	Esercizio in corso al 31/10/2023	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2024	2025	2026
	2	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	565.321,98	536.195,94	451.106,68	345.916,00	345.916,00	345.916,00
Trasferimenti da privati	3.609,04	3.498,63	20.990,00	18.000,00	15.000,00	15.000,00
Trasferimenti da Imprese	9.654,59	15.232,67	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Trasferimenti da Istit.sociali private	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
	578.585,61	554.927,24	494.096,68	384.916,00	381.916,00	381.916,00

1.2.3. Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2021 (acc.comp)	Esercizio Anno 2022 (acc.comp)	Esercizio in corso al 31/10/2023	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2024	2025	2026
	2	2	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	270.449,42	302.660,39	333.940,00	335.200,00	299.700,00	299.700,00
Interessi attivi	584,53	296,55	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	128.290,88	138.895,03	144.196,00	149.500,00	154.802,00	160.104,00
Altre entrate	212.969,98	101.636,65	83.758,00	55.502,00	52.429,00	48.351,00
	612.294,81	543.488,62	561.894,00	540.202,00	506.931,00	508.155,00

1.2.4. Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2021 (acc.comp)	Esercizio Anno 2022 (acc.comp)	Esercizio in corso al 31/10/2023	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2024	2025	2026
	2	2	3	4	5	6
Contributo agli investimenti	1.445.759,86	555.164,96	3.336.507,87	155.234,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	72.693,65	0,00	66.021,24	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	0,00	233.000,00	240.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	387.179,01	303.721,85	249.000,00	150.000,00	110.000,00	110.000,00
	1.905.632,52	1.091.886,81	3.891.529,11	305.234,00	110.000,00	110.000,00

1.2.5. Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2021 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2022 (acc.comp)	Esercizio in corso al 31/10/2023	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2024	2025	2026
	1	2	3	4	5	6
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1.2.6. Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2021 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2022 (acc.comp)	Esercizio in corso al 31/10/2023	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2024	2025	2026
	1	2	3	4	5	6
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1.2.7. Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2021 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2022 (acc.comp)	Esercizio in corso al 31/10/2023	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2024	2025	2026
	2	2	3	4	5	6
Anticipazioni da Istituto tesoriere /cassiere	728.770,75	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
	728.770,75	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00

2. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARiffe DEI SERVIZI

La Legge di Stabilità 2017, con norma confermata a tutt'oggi, ha previsto l'esenzione per Imu e Tasi per le abitazioni principali (esclusione dalla detassazione le prime case di lusso, ossia quelle accatastate in A1, A8 e A9).

La legge di Bilancio per l'anno 2020 ha abolito la TASI, assorbita dalla "Nuova IMU"

Dall'anno 2020 l'istituzione dell'imposta di soggiorno contribuisce allo sviluppo di progetti e servizi atti alla promozione turistica del territorio.

Per l'anno 2024, i tributi non subiscono variazioni mentre le tariffe per i servizi subiscono modifiche.

3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

3.1. DEBITO CONSOLIDATO E CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D. Lgs. 267/2000.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale e il limite della capacità di indebitamento, previsto dall'articolo 204 del Tuel, è riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2022	Euro	5.681.074,89	
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	568.107,49
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	223.946,00	
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,94%	
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	344.161,49	

Dall'anno 2016 il comune di Pieve di Cento, rientrando nell'elenco degli enti colpiti da eventi sismici del maggio 2012, si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 1, comma 456 della Legge 208 del 28/12/2015 (legge di stabilità 2016) di differire il pagamento delle rate dei mutui, a decorrere dall'anno 2017, in rate di pari importo per dieci anni senza applicazione di sanzioni e interessi delle rate di mutuo concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti SPA scadenti nel 2016. Sono esclusi da tale previsione i mutui il cui pagamento è stato differito da precedenti disposizioni di legge. Tale proroga è stata disposta anche per l'anno 2017 con il DI 244 del 30/12/2016, convertito nella legge n.19 del 27/02/2017, per l'anno 2018 art.1 comma 729 Legge 205 del 27/12/2017 e per l'anno 2019 art.1 comma 987 Legge 145 del 30/12/2018. Per l'anno 2020 la proroga è stata disposta a seguito della pandemia del COVID-19 con il DL 34/2020. Nell'anno 2021 l'Ente ha aderito alla rinegoziazione di mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti SPA.. Dal 2022 l'Ente rimborsa le rate ordinarie oltre alle rate posticipate. Nel 2022 è stata richiesta ed ottenuta l'estinzione anticipata di mutui del valore capitale di €. 48.350, che per il periodo 2023-2043 produrrà benefici sui bilanci di €. 3.466,88. Nel 2023 il comune ha aderito alla rinegoziazione di mutui proposta da Cassa DD.PP. Per il triennio 2024-2026 non sono previste assunzioni di nuovi mutui.

3.2. LA COMPATIBILITÀ CON GLI EQUILIBRI FINANZIARI

Il pareggio di bilancio per gli enti territoriali

Ai sensi del comma 466 della Legge di Bilancio 2017, i commi da 819 a 830 della Legge di Bilancio 2019, hanno definito i criteri del pareggio sui saldi di bilancio per gli enti locali e le regioni

La nuova regola contabile segna il superamento, in particolare per gli enti locali, del Patto di stabilità interno.

3.3 NUOVE FORME DI INDEBITAMENTO

Nel corso del triennio 2024/2026 non è previsto il ricorso ad alcun prestito

4. SPESA

4.1. PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE

Di seguito verranno evidenziate le principali scelte strategiche effettuate dall'amministrazione e ne sarà dimostrata anche la sostenibilità finanziaria attraverso l'individuazione della spesa corrente e in conto capitale per ciascun programma

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	01	Organi istituzionali
Programma	02	Segreteria generale

Finalità da conseguire

Collaborazione con Segretario per la redazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

Attività istruttorie e di supporto agli organi istituzionali (Consiglio e Giunta Comunale)
Supporto all'attività del Sindaco, Vice-Sindaco, Assessori e Consiglieri.

Motivazione delle scelte

Adempimenti amministrativi previsto dalla legge, statuto e regolamenti comunali

Risorse umane

Personale amministrativo assegnato al servizio

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONI 01		Previsione anno 2024	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026
Programma 01				
Tit. I	Totale spesa corrente	168.605,00	168.605,00	168.605,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 02				
Tit. I	Totale spesa corrente	79.714,00	81.296,00	80.969,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Programma	04	Gestione delle entrate tributari e servizi fiscali

Finalità da conseguire

Gestire gli adempimenti relativi all'armonizzazione dei sistemi contabili previsti dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118

Contenimento della spesa corrente rispetto ai valori degli anni precedenti

Mantenere un rapporto di consulenza e assistenza con i cittadini/contribuenti

Attività di controllo dei tributi locali

Collaborare con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione fiscale

Motivazione delle scelte

Adempimenti amministrativi previsto dalla legge, statuto e regolamenti comunali

Ottimizzare e razionalizzare l'utilizzo delle risorse

Equità e lotta all'evasione fiscale

Risorse umane

Personale amministrativo/contabile assegnato al servizio

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 01		Previsione anno 2024	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026
Programma 03				
Tit. I	Totale spesa corrente	152.274,00	152.276,00	152.276,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 04				
Tit. I	Totale spesa corrente	97.712,00	102.715,00	102.715,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Programma	06	Ufficio tecnico

Finalità da conseguire

Mantenere la piene fruibilità, lo stato di conservazione ed il valore patrimoniale degli immobili di proprietà comunale attraverso interventi di manutenzione

Tutela della sicurezza della comunità e degli operatori all'interno e all'esterno degli edifici pubblici Redazione Ordinanze inagibilità , Revoca Ordinanze, Sopralluoghi tardivi, Revisione esiti schede aedes, Sopralluoghi residui

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.1 Investire sulla sicurezza della nostra comunità	1.1.5. Ampliare i locali a servizio della stazione dei Carabinieri di Pieve attraverso la riqualificazione degli edifici affacciati su via del Cane, e aumentare il numero di Carabinieri in servizio a Pieve	X	X	

Motivazione delle scelte

Adempimenti amministrativi previsti dalla legge, statuto e regolamenti comunali
Mantenere il patrimonio comunale in efficienza.

Risorse umane

Personale amministrativo/contabile assegnato al servizio

Risorse strumentali

Beni immobili, attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 01		Previsione anno 2024	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026
Programma 05				
Tit. I	Totale spesa corrente	74.464,00	74.408,00	74.311,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Programma 06				
Tit. I	Totale spesa corrente	150.917,00	150.921,00	150.921,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari

Finalità da conseguire

Implementare e consolidare l'informatizzazione della gestione delle pratiche in capo al Servizio.
Ottimizzare le procedure di gestione e tenuta registri;

Motivazione delle scelte

Mantenimento e miglioramento del servizio offerto al cittadino ed agli altri enti che interagiscono con il Comune.

Risorse umane

Personale amministrativo/contabile assegnato al servizio demografico e in collaborazione con l'Unione Reno Galliera.

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio demografico come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 01		Previsione anno 2024	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026
Programma 07				
Tit. I	Totale spesa corrente	139.723,00	129.725,00	129.725,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	11	Altri servizi generali

Finalità da conseguire

Spese per il trattamento accessorio del personale dipendente, le spese per l'eventuale IVA a debito da versare allo Stato, i premi assicurativi, spese postali, spese di pulizia, utenze e manutenzione dei locali del Comune.

Motivazione delle scelte

Adempimenti amministrativi previsti dalla Legge.

Risorse umane

Personale amministrativo/contabile impiegato presso il servizio Segreteria, Ragioneria e Tecnico.

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati ai servizi suddetti.

Risorse finanziarie

MISSIONE 01		Previsione anno 2024	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026
Programma 11				
Tit. I	Totale spesa corrente	425.447,00	420.915,00	420.852,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0	0,00	0,00

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana

Finalità da conseguire

Garantire, attraverso l'installazione di nuove telecamere di sorveglianza, la partecipazione dei cittadini attraverso l'installazione di sistemi di allarme nelle proprie abitazioni e di "controllo di vicinato", un supporto alla Polizia Municipale e delle forze dell'ordine, nell'esercizio delle funzioni di sorveglianza ed educazione alla civile convivenza;

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.1 Investire sulla sicurezza della nostra comunità	1.1.1 Potenziare il presidio della Polizia Municipale e investire maggiormente sulla figura del vigile di comunità. Le azioni si inseriscono nel programma "Pieve + Sicura"	X		
	1.1.2 Promuovere un progetto di comunità contro i piccoli reati ed i furti, attraverso l'installazione di sistemi di allarme nelle abitazioni private e nelle aziende, collegati a un servizio di vigilanza pubblica e privata che intervenga nelle varie zone di Pieve. Le azioni si inseriscono nel programma "Pieve + Sicura"			
	1.1.3 Proseguire nell'installazione di nuove telecamere nelle vie di accesso e di uscita da Pieve. Le azioni si inseriscono nel programma "Pieve + Sicura"	X		
	1.1.4 Coinvolgendo i residenti delle varie zone, realizzare progetti di "controllo di vicinato" per promuovere un ulteriore sistema di presidio e controllo della sicurezza in particolare dei più deboli. Le azioni si inseriscono nel programma "Pieve + Sicura"	X		
	1.1.6 Individuare e proporre forme di assicurazione per rimborsare gli anziani vittime di truffe e raggiri. Le azioni si inseriscono nel programma "Pieve + Sicura"			

Motivazione delle scelte

Sistemi di presidio ulteriori e controllo della sicurezza.

Risorse umane

Personale amministrativo/contabile impiegato presso il servizio, Ragioneria, Tecnico, in collaborazione con Unione Reno Galliera.

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati ai servizi suddetti.

Risorse finanziarie

MISSIONE 03		Previsione anno 2024	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026
Programma 02				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
Programma	01	Istruzione pre-scolastica
Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione
Programma	07	Diritto allo studio

La gestione delle funzioni del servizio educativo conferita dal 01/07/2014 verrà effettuata dall'Unione Reno Galliera insieme a quella dei Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale.

Finalità da conseguire

Mantenere un alto livello dei servizi scolastici e per l'infanzia, nell'ottica di una sempre maggiore equità tra i cittadini, attraverso la gestione affidata all'Unione Reno Galliera.

L'area tecnica e finanziaria continuano a gestire le utenze e la manutenzione degli immobili.

Obiettivi annuali e pluriennali

04 - 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.3 Investire sulla qualità della scuola e dell'offerta formativa	1.3.2 In collaborazione con CSSP e società sportive, in sinergia con la scuola, promuovere e incentivare, l'attività motoria	X		
	1.3.3 Consentire l'accesso a prezzi agevolati ai bambini delle scuole di Pieve a laboratori e attività per far loro conoscere l'arte e valorizzare le eccellenze che abbiamo sul nostro territorio	X		
	1.3.4 Mantenere e rafforzare l'attività di mediazione culturale nelle scuole	X		
	1.3.10 Presso la scuola secondaria di primo grado (scuola media) realizzare un nuovo spazio labororiale ad indirizzo tecnico sfruttando spazi attualmente inutilizzati	X		

04 - 7 Diritto allo studio

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.3 Investire sulla qualità della scuola e dell'offerta formativa	1.3.1 Mantenere elevato il sostegno ai bambini con diverse abilità e/o difficoltà di apprendimento, con più risorse ma anche con nuovi modelli organizzativi come l'educatore di plesso	X		

Motivazione delle scelte

Investire sulla qualità della scuola.

Risorse umane

Personale amministrativo/contabile impiegato presso il servizio.

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 04		Previsione anno 2024	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026
Programma 01				
Tit. I	Totale spesa corrente	64.413,00	56.750,00	59.308,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 02				
Tit. I	Totale spesa corrente	133.093,00	132.446,00	138.199,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 06				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 07				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	01	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

La gestione delle funzioni del servizio Cultura conferita dal 01/07/2014, verrà effettuata dall'Unione Reno Galliera insieme a quella dei Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale.

Finalità da conseguire

Completare i lavori degli investimenti in corso

Interventi strutturali e di rifunzionalizzazione di immobili e di interventi finanziati con fondi PNRR (M5.C2.I2.3.1-progetto PINQUA)

Valorizzare il patrimonio.

Obiettivi annuali e pluriennali

05 - 1 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
2.1 Completare il percorso di “Pieve più bella di prima”	2.1.1 Completare il progetto di costruzione e allestimento della Nuova Biblioteca Pinacoteca puntando su soluzioni innovative, attrattive e altamente accessibili			
	2.1.2 Completare il progetto di ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'ex Stazione dei Treni			
	2.1.3 Sollecitare gli Enti preposti ad accelerare la riqualificazione della Chiesa dei Santi Rocco e Sebastiano valorizzandone le eccellenze religiose, artistiche e storiche (Sacrario dei caduti)			
	2.1.4 Acquisire la proprietà della Chiesa dei Padri Scolopi, riqualificarla e destinarla ad usi di interesse pubblico	X		
2.2 Promuovere una Pieve ricca di eventi culturali	2.2.12 Valorizzare il Museo delle Storie di Pieve, proseguendo nel lavoro di raccolta di testimonianze di pievesi sulla nostra storia e identità, anche favorendo l'insediamento di una realtà associativa al piano terra del Museo al fine di implementarne attività e contenuti	X		

05 - 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026

1.3 Investire sulla qualità della scuola e dell'offerta formativa	1.3.5 In collaborazione con volontari del paese (in particolare anziani), promuovere incontri sulla storia locale			
	1.3.9 Realizzare anche per la scuola dell'infanzia un progetto di "Street Art" volto a valorizzare l'edificio sul modello di quanto realizzato nella scuola secondaria di primo grado (scuole medie)- CONCLUSO			
	1.3.11 Proseguire la collaborazione con i docenti di musica e strumento dell'indirizzo musicale, anche realizzando spettacoli in paese	X		
2.2 Promuovere una Pieve ricca di eventi culturali	2.2.1 Con le Associazioni di Pieve e la collaborazione di soggetti o realtà esterne altamente qualificate, istituire un nuovo modello gestionale per la Nuova Biblioteca Pinacoteca, per la programmazione di eventi e attività			
	2.2.2 Instaurare collaborazioni con l'Accademia di Belli Arti e il Conservatorio di Bologna per valorizzare gli spazi culturali di Pieve attraverso mostre temporanee con giovani artisti emergenti	X		
	2.2.4 Proseguire la partecipazione alle rassegne teatrali e musicali dell'Unione Reno Galliera puntando sempre di più sulla qualità degli eventi	X		
	2.2.5 Ideare e realizzare un nuovo Festival di valenza regionale all'insegna della nostra tradizione e cultura musicale (liuteria, campanari, musica moderna)			
	2.2.7 Proseguire e valorizzare l'esperienza della rassegna Officina Roversi			
	2.2.11 Offrire il Teatro o la Casa della Musica ad artisti ai quali chiedere in cambio la prima esibizione a Pieve	X		
	2.2.13 Continuare la progettazione di eventi culturali, in sinergia con gli spazi museali/espositivi privati (Magi, Il Ponte), la Scuola di Liuteria, il Circolo Pievese di Musica Moderna e il Gruppo FAI di Pieve	X		
	2.2.14 Proseguire nei progetti culturali di promozione della lettura e della scrittura in collaborazione con Biblioteca e Associazioni (corso per Lettori Volontari, letture con autori)	X		

Motivazione delle scelte

Investire sulla qualità culturale

Risorse umane

Personale tecnico e amministrativo comunale e della Reno Galliera

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 05		Previsione anno 2024	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026
Programma 01				
Tit. I	Totale spesa corrente	60.138,00	59.524,00	58.878,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 02				
Tit. I	Totale spesa corrente	91.466,00	69.144,00	69.044,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	01	Sport e tempo libero
Programma	02	Giovani

La gestione delle funzioni del servizio conferita dal 01/07/2014, verrà effettuata dall'Unione Reno Galliera insieme a quella dei Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale.

Finalità da conseguire

Realizzare nuovi investimenti ed iniziative
Valorizzare il patrimonio territoriale.

Obiettivi annuali e pluriennali

06 – 1 Sport e tempo libero

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.4 Sostenere i giovani	1.4.2 Realizzare un nuovo campo da calcetto e un nuovo campo da basket a servizio dei giovani e delle famiglie	X		
	1.4.4 Continuare a sostenere l'organizzazione di eventi (Street food, Festa dei Giovani, IV Tempo Festival ecc..) volti all'aggregazione dei giovani	X	X	
2.2 Promuovere una Pieve ricca di eventi culturali	2.2.3 Proseguire nell'organizzazione e valorizzazione della stagione estiva "Pieventi" in collaborazione con il Comitato Operatori Economici	X	X	
	2.2.6 Creare una "Agenda cultura Pieve", ovvero un portale collegato al sito del Comune in cui promuovere efficacemente (per target di utenti) tutti gli eventi che si svolgono a Pieve	X		
3.2 Sostenere lo sport per il benessere di tutti	3.2.1 Fare interventi di miglioramento degli impianti sportivi attraverso: asfaltatura dell'area esterna presso il campo di calcio, ampliamento degli spogliatoi dell'impianto del tennis, efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione del campo da rugby, riqualificazione dell'impianto e dei locali presso i locali presso i laghetti di pesca sportiva, riduzione dei consumi (elettrici, termici e idrici) in tutti gli impianti	X		
	3.2.2 Mantenere il contributo e l'investimento sul Comitato Società Sportive (per mantenere sul territorio la gestione dei nostri impianti) ma rinnovando lo statuto dello stesso per renderlo più moderno e flessibile	X		
	3.2.3 Promuovere i grandi eventi sportivi delle singole società e promuovere nuove			

	manifestazioni che valorizzino tutti gli impianti di Pieve	X	X	
	3.2.4 Intitolare al grande Francesco Cavicchi il Centro Sportivo di via Cremona CONCLUSO			

06 - 2 Giovani

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.4 Sostenere i giovani	1.4.1 Continuare ad investire sui progetti del Consiglio Comunale dei Ragazzi e del Tavolo dei Giovani come strumenti per la partecipazione attiva e l'educazione alla cittadinanza delle giovani generazioni di Pieve	X	X	X
2.2 Promuovere una Pieve ricca di eventi culturali	2.2.8 Collaborare con le Società Carnevalistiche per specializzare ulteriormente il nostro Carnevale in collaborazione con le scuole di Pieve	X	X	X

Motivazione delle scelte

Investire sul territorio

Risorse umane

Personale tecnico e amministrativo comunale e della Reno Galliera

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 06		Previsione anno 2024	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026
Programma 01				
Tit. I	Totale spesa corrente	10.263,00	9.781,00	9.250,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 02				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	07	Turismo
Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo

La gestione delle funzioni del servizio conferita dal 01/07/2014 verrà effettuata dall'Unione Reno Galliera insieme a quella dei Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale.

Finalità da conseguire

Valorizzare il turismo

Obiettivi annuali e pluriennali

07 – 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
2.2 Promuovere una Pieve ricca di eventi culturali	2.2.9 In collaborazione con la Pro Loco, istituire un gruppo di lavoro per la ulteriore qualificazione e la specializzazione della nostra Festa dei Giovani e Fiera di Pieve	X	X	
2.3 Puntare sulla promozione turistica come elemento di sviluppo di Pieve	2.3.1 Migliorare il sistema di accesso ai musei individuando anche incentivi e scontistiche in collaborazione con attività commerciali e ristoratori	X		
	2.3.2 In collaborazione con i nostri ristoranti e trattorie, riscoprire e valorizzare le nostre tradizioni gastronomiche per creare veri e propri "menu pievesi" da proporre ai nostri visitatori	X		
	2.3.3 Inserire Pieve nel circuito "Bandiere Arancioni" del Touring Club e ottenere il riconoscimento di "Bandiere Lilla" per l'accessibilità nei musei	X		
	2.3.5 Attivare un servizio di noleggio biciclette in accordo e collaborazione con le strutture ricettive	X		
	2.3.8 Collocare Pieve di Cento in una posizione di rilievo rispetto al turismo nella Città Metropolitana, proponendo percorsi di interesse (specialmente nella nuova Pinacoteca/Biblioteca)	X	X	
4.1 Fare crescere le attività economiche di Pieve	4.1.6 Continuare a proporre, in collaborazione con il Comitato Operatori economici, eventi in centro, mercati straordinari in grado di favorire l'afflusso di gente a Pieve durante tutto il periodo dell'anno	X	X	

Motivazione delle scelte

Investire sull'attrattività del nostro territorio

Risorse umane

Personale tecnico e amministrativo comunale e della Reno Galliera

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 07		Previsione anno 2024	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026
Programma 01				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio
Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locali e piani di edilizia economico-popolare

Il servizio di pianificazione urbanistica è gestito attraverso l'Unione Reno Galliera

Finalità da conseguire

Gestione strumenti urbanistici e autorizzazioni paesaggistiche

Obiettivi annuali e pluriennali

08 - 1 Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
2.4 Valorizzare il centro storico	2.4.3 Completare il giardino della Rocca installando nuovi arredi e giochi per bambini	X		
3.3 Puntare sulla riqualificazione degli spazi urbani dando la priorità alle zone fuori dal centro storico	3.3.2 Completare i lavori di riqualificazione dell'area "ex-Lamborghini"			
4.1 Fare crescere le attività economiche di Pieve	4.1.4 Aggiornare il regolamento edilizio relativamente ai "dehor" (spazi esterni di bar e ristoranti) rendendolo più flessibile pur mantenendo l'obiettivo di tutelare il centro storico – CONCLUSO-			
	4.1.5 Negli strumenti urbanistici rendere più flessibili le regole rispetto agli usi degli immobili allo scopo di promuovere Pieve come centro commerciale naturale e come città d'arte e turismo	X		

08 - 2 Edilizia residenziale pubblica e locali e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.2 Rispondere sempre più ai bisogni delle famiglie, degli anziani e dei più deboli	1.2.6 In collaborazione con ACER proseguire nella riqualificazione degli alloggi pubblici e sollecitare il completamento del cantiere in via Mondine	X	X	

Motivazione delle scelte

Investire sul territorio

Risorse umane

Personale tecnico e amministrativo comunale e della Reno Galliera

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 08		Previsione anno 2024	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026
Programma 01				
Tit. I	Totale spesa corrente	71.215,00	71.215,00	71.215,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Programma 02				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	01	Difesa del suolo
Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Programma	03	Rifiuti
Programma	04	Servizio idrico integrato
Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Finalità da conseguire

Mantenere e difendere il territorio e l'ambiente

Obiettivi annuali e pluriennali

09 – 1 Difesa del suolo

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.1 Investire sulla sicurezza della nostra comunità	1.1.8 In collaborazione con gli altri Comuni interessati, monitorare lo stato di manutenzione degli argini e dell'alveo del fiume Reno e richiedere alla Regione la realizzazione degli interventi necessari per assicurare la sicurezza idraulica del nostro territorio	X	X	
3.3 Puntare sulla riqualificazione degli spazi urbani dando la priorità alle zone fuori dal centro storico	3.3.3 Proseguire nelle politiche urbanistiche di contenimento del consumo di suolo agricolo puntando sulla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente	X	X	

09 – 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.1 Investire sulla sicurezza della nostra comunità	1.1.9 In collaborazione con il Consorzio della Bonifica Renana e in relazione con la Regione Emilia-Romagna completare la realizzazione della vasca di laminazione nella zona industriale CONCLUSO			
2.3 Puntare sulla promozione turistica come elemento di sviluppo di Pieve	2.3.7 Collaborare con la Partecipanza Agraria per valorizzare i nostri paesaggi agrari e le aree protette del territorio	X		
3.3 Puntare sulla riqualificazione degli spazi urbani	3.3.6 Riqualificare tutti i parchi fuori dal centro progettandoli insieme ai residenti e alle attività commerciali insediate	X		

dando la priorità alle zone fuori dal centro storico				
3.4 Proteggere l'ambiente per la qualità della nostra vita	3.4.4 Riqualificare gli orti urbani esistenti per anziani e realizzare nuovi orti da destinare a giovani coppie e famiglie	X		
	3.4.8 Investire con azioni concrete per risolvere il problema delle nutrie e dei piccioni	X		
	3.4.11 Continuare con i progetti di sensibilizzazione della cittadinanza come "M'illumino di Meno" e "Puliamo il mondo"	X		
	3.4.12 Realizzare iniziative e interventi per la promozione e valorizzazione dell'uso della bicicletta	X		

09 – 3 Rifiuti

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
3.4 Proteggere l'ambiente per la qualità della nostra vita	3.4.9 Migliorare ancora nella gestione dei nostri rifiuti: mantenere il sistema porta a porta (che ci ha consentito di arrivare al 74% di raccolta differenziata), introducendo miglioramenti al servizio come la tariffazione puntuale (per premiare i virtuosi) e potenziare l'informazione e i controlli	X	X	

09 – 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
3.4 Proteggere l'ambiente per la qualità della nostra vita	3.4.1 Proseguire nelle politiche e azioni di tutela e valorizzazione dell'Area di Riequilibrio Ecologico "Bisana"	X	X	
	3.4.2 Elaborare un piano per programmare gli interventi di manutenzione del verde pubblico e per promuovere nuovi interventi di inserimento di piante, fiori e alberi			
	3.4.3 Proseguire nella realizzazione del progetto "Un albero per ogni nato"	X		
	3.4.5 Riqualificare le zone e gli elementi di pregio del nostro paesaggio e della nostra storia rurale (come, ad esempio, la zona della "Rotta") insieme ad Associazioni di categoria e Partecipanza Agraria	X		

09 – 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
4.2 Ridurre il traffico di attraversamento su Pieve	4.2.5 Installare (anche in collaborazione con i privati) colonnine di ricarica per mezzi elettrici	X		

Motivazione delle scelte

Difesa del territorio e dell'ambiente

Risorse umane

Personale tecnico e amministrativo comunale e della Reno Galliera

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 09	Previsione anno 2024	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026
Programma 01			
Tit. I	0,00	0,00	0,00
Tit. II	0,00	0,00	0,00
Programma 02			
Tit. I	156.871,00	156.871,00	157.171,00
Tit. II	0,00	0,00	0,00
Programma 03			
Tit. I	998.967,00	998.972,00	998.972,00
Tit. II	0,00	0,00	0,00
Programma 04			
Tit. I	15.554,00	14.626,00	13.623,00
Tit. II	0,00	0,00	0,00
Programma 05			
Tit. I	0,00	0,00	0,00
Tit. II	0,00	0,00	0,00
Programma 08			
Tit. I	0,00	0,00	0,00
Tit. II	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	02	Trasporto pubblico
Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire

Migliorare la viabilità

Obiettivi annuali e pluriennali

10 – 2 Trasporto pubblico locale

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
4.2 Ridurre il traffico di attraversamento su Pieve	4.2.3 Potenziare, in accordo con TPER, il servizio di trasporto pubblico con collegamenti più frequenti (anche nei festivi) con Cento, San Pietro e Bologna	X		
	4.2.4 Attuare il progetto di sostituzione delle pensiline di attesa dei mezzi pubblici e di realizzazione dei nuovi impianti di segnaletica CONCLUSO			

10 – 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.1 Investire sulla sicurezza della nostra comunità	1.1.10 Sollecitare la Città Metropolitana di Bologna e il Comune di Cento a collaborare affinché venga riqualificato il Ponte Nuovo con annessa pista ciclopedinale	X		
	1.1.11 Realizzare, in collaborazione con Cento, la nuova passerella ciclopedinale sul Ponte Vecchio e riqualificare la pista ciclopedinale lungo la rampa del ponte CONCLUSO			
2.3 Puntare sulla promozione turistica come elemento di sviluppo di Pieve	2.3.6 Completare le ciclabili verso Castello d'Argile e verso San Pietro in Casale e realizzare il percorso ciclabile lungo l'argine del Reno per favorire gli spostamenti quotidiani e la fruizione turistica in bicicletta			
2.4 Valorizzare il centro storico	2.4.1 Proseguire con la riqualificazione e la messa in sicurezza delle strade del centro storico secondo il modello già utilizzato in via Garibaldi e via Melloni	X		
	2.4.2 Riqualificare e valorizzare la Piazzetta dei Liutai e l'ex Ghetto ebraico in collaborazione con scuole, residenti e commercianti	X		
3.3 Puntare sulla riqualificazione degli	3.3.1 Migliorare la qualità e la sicurezza degli spazi pubblici e delle			

spazi urbani dando la priorità alle zone fuori dal centro storico	strade nei quartieri fuori dal centro storico realizzando nuovi percorsi ciclopedenali protetti (via Asia, via Mascarino, via Cremona, via Circonvallazione Ponente da Porta Cento a rotatoria MAGI)	X		
	3.3.5 Investire sulla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade fuori dal centro storico	X		
4.1 Fare crescere le attività economiche di Pieve	4.1.1 Realizzare nuovi parcheggi a ridosso e a servizio del centro storico	X		
4.2 Ridurre il traffico di attraversamento su Pieve	4.2.1 Creare le condizioni per realizzare la bretella di collegamento fra la SP Bologna e la SP San Pietro, riducendo così il traffico di attraversamento dei mezzi pesanti, migliorando l'accessibilità della zona industriale e mettendo in sicurezza l'attuale incrocio fra via del Fosso e via Mascarino	X	X	
	4.2.2 Sollecitare la Regione e la Città Metropolitana a condividere con noi e Cento la soluzione infrastrutturale per ridurre il traffico di attraversamento anche da e verso Cento	X		

Motivazione delle scelte

Sicurezza della viabilità

Risorse umane

Personale tecnico e amministrativo comunale e della Reno Galliera

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 10		Previsione anno 2024	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026
Programma 02				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 05				
Tit. I	Totale spesa corrente	429.536,00	431.544,00	435.421,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	70.000,00	30.000,00	30.000,00

MISSIONE	11	Soccorso civile
Programma	01	Sistema di protezione civile
Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali

Finalità da conseguire

Supporto organizzativo alle attività inerenti la Protezione Civile

Obiettivi annuali e pluriennali

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.1 Investire sulla sicurezza della nostra comunità	1.1.12 Potenziare il Sistema locale di Protezione Civile attraverso migliori materiali e mezzi da rendere operativi	X		
	1.1.14 Sviluppare il Volontariato di Protezione Civile Volontariato Civico presente sul territorio	X		

Motivazione delle scelte

Sicurezza della viabilità

Risorse umane

Personale tecnico e amministrativo comunale e della Reno Galliera

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 11		Previsione anno 2024	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026
Programma 01				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 02				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili
Programma	02	Interventi per la disabilità
Programma	03	Interventi per gli anziani
Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Programma	05	Interventi per le famiglie
Programma	06	Interventi per il diritto alla casa
Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Programma	08	Cooperazione e associazionismo

La gestione delle funzioni del servizio sociale conferita dal 01/07/2014, verrà effettuata dall'Unione Reno Galliera insieme a quella dei Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale.

Finalità da conseguire

Collaborare con l'Unione Reno Galliera per il perseguitamento degli obiettivi in materia di servizi alla persona .

Obiettivi annuali e pluriennali

12 – 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.3 Investire sulla qualità della scuola e dell'offerta formativa	1.3.6 Valorizzare e sostenere il nuovo centro diurno per minori "Unpostoapposta" a sostegno degli adolescenti e delle loro famiglie	X		
	1.3.7 Potenziare e promuovere le attività per bambini e famiglie in orari extrascolastici, sostenendo realtà associative come quelle oggi operanti presso il Polo dell'Infanzia "M. Teresa Chiodini"	X		

12 – 2 Interventi per la disabilità

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.2 Rispondere sempre più ai bisogni delle famiglie, degli anziani e dei più deboli	1.2.10 Proseguire nel percorso di abbattimento delle barriere architettoniche presenti negli edifici e negli spazi pubblici	X		

12 – 3 Interventi per gli anziani

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.2 Rispondere sempre più ai bisogni delle famiglie, degli anziani e dei più deboli	1.2.2 In collaborazione con ASP, realizzare il nuovo Centro diurno per anziani grazie alla riqualificazione di Casa Martinelli - COMPLETATO			
	1.2.3 Proseguire con i servizi di assistenza relativi alla consegna dei pasti e dei farmaci a domicilio per anziani	X		
	1.2.4 Promuovere a livello di Unione Reno Galliera l'attivazione di un servizio "sportello badanti" , ovvero di un servizio a cui tutte le famiglie possano rivolgersi per la ricerca e l'attivazione di contratti con le badanti	X		
	1.2.11. In collaborazione con ASP e con Centro sociale ricreativo Luigen, riqualificare gli spazi di proprietà di ASP di uso pubblico (giardino e padiglione centro sociale) e rilanciare l'attività sociale del centro	X		

12 – 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.2 Rispondere sempre più ai bisogni delle famiglie, degli anziani e dei più deboli	1.2.5 Proseguire nella collaborazione con la Caritas per la gestione de "Il Ponte" (alloggi per emergenza abitativa) e per il sostegno ai più bisognosi (in particolare Banco Alimentare)	X		
	1.2.9 Attraverso l'Unione Reno Galliera organizzare e proporre corsi per l'apprendimento dell'uso delle nuove tecnologie per anziani, per le famiglie e per i minori	X		
1.3 Investire sulla qualità della scuola e dell'offerta formativa	1.3.8 Qualificare sempre più la scuola primaria di via Kennedy, l'unica in grado di garantire la massima sicurezza per i nostri bambini, realizzando un progetto che unisca l'ex nido creando una struttura unica, aumentando gli spazi utili per le attività (bambini con bisogni speciali - percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri - laboratori di scienze - arte - musica)	X		

12 – 5 Interventi per le famiglie

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.1 Investire sulla sicurezza della nostra comunità	1.1.7 In collaborazione con l'Unione Reno Galliera, con le Forze dell'Ordine e con le associazioni, realizzare sempre più progetti di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. Le azioni si inseriscono nel programma "Pieve + Sicura"	X		
1.2 Rispondere sempre più ai bisogni delle famiglie, degli anziani e dei più deboli	1.2.1 Realizzare all'interno dell'ex Stazione dei treni (cfr azione 2.1.2) un progetto sociale a sostegno delle famiglie, con particolare attenzione a quelle più fragili, in collaborazione con ASL e Distretto sociosanitario.			

12 – 6 Interventi per il diritto alla casa

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.2 Rispondere sempre più ai bisogni delle famiglie, degli anziani e dei più deboli	1.2.7 Per i nuovi alloggi in via Mondine da affittare a prezzi calmierati predisporre apposito bando rivolto prioritariamente alle giovani coppie CONCLUSO			

12 – 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.1 Investire sulla sicurezza della nostra comunità	1.1.15 Potenziare la rete dei defibrillatori semi automatici presente nel nostro Comune attraverso la progettazione e l'avvio del progetto "Pieve mi sta a Cuore"	X		
3.1 Potenziare i servizi nella Casa della Salute	3.1.1 Realizzare con AUSL il nuovo ingresso della Casa della Salute e la nuova sala d'attesa per il CUP	X		
	3.1.2 Sollecitare AUSL a trasferire il centro prelievi al piano terra per dare più locali per i medici di medicina generale	X		
	3.1.3 Sollecitare AUSL ad aumentare il personale infermieristico a supporto dell'attività dei medici di base per ridurre l'accesso al pronto soccorso da parte dei cittadini	X		
	3.1.4 Sollecitare AUSL al potenziamento promesso delle prestazioni specialistiche offerte presso la Casa della Salute di Pieve in particolare: geriatria,	X		

	pneumologia, dermatologia e ginecologia			
	3.1.5 Promuovere presso la Casa della Salute l'insediamento di nuove attività sulla promozione della salute e la prevenzione in collaborazione con gli studenti del corso di laurea di infermieristica e con professionisti o associazioni del territorio (corsi per smettere di fumare, corsi per caregivers, corsi posturali, ecc)	X		
4.3 Investire sulla zona produttiva di Pieve e sui servizi per il lavoro	4.3.3 Realizzare attività e iniziative per la promozione della salute e la prevenzione presso la casa della salute anche in collaborazione con gli studenti del corso di laurea	X		

12 – 8 Cooperazione e associazionismo

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.1 Investire sulla sicurezza della nostra comunità	1.1.13 Coinvolgere le Scuole, le Famiglie, gli Imprenditori, le Associazioni e i Liberi professionisti per la costruzione di una “comunità resiliente” attraverso l’informazione, la formazione, la partecipazione. Le azioni si inseriscono nel programma “Pieve + Sicura”	X		
	1.1.16 Completare il progetto “Pieve + resiliente” avviato nel 2020 a seguito della diffusione della Pandemia da Covid19	X		
1.2 Rispondere sempre più ai bisogni delle famiglie, degli anziani e dei più deboli	1.2.8 Proseguire l’esperienza del Tavolo della Solidarietà estendendo tale modello a tutto il tessuto associativo per sostenere il dialogo e la collaborazione con e fra le associazioni	X		
1.4 Sostenere i giovani	1.4.3 Istituire un nuovo servizio volto ad aiutare le associazioni giovanili ad affrontare le pratiche amministrative per attività ed eventi e mantenere con loro un costante dialogo coinvolgendoli nei progetti per Pieve			
	1.4.5. In sinergia con l’azione 1.2.1 realizzare all’interno dell’ex Stazione dei treni (cfr azione 2.1.2) e nello specifico nello spazio dell’ex magazzino e nello spazio aperto, un progetto rivolto all’attività giovanile in collaborazione con il mondo dell’associazionismo e le politiche giovanili distrettuali	X		
2.2 Promuovere	2.2.10 Contribuire all’individuazione di			

una Pieve ricca di eventi culturali	una nuova sede della Pro Loco			
--	-------------------------------	--	--	--

Motivazione delle scelte

Collaborare con il tessuto sociale della comunità e con le sue realtà associative.

Risorse umane

Personale tecnico e amministrativo comunale e della Reno Galliera.

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 12		Previsione anno 2024	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026
Programma 01				
Tit. I	Totale spesa corrente	16.267,00	16.215,00	16.123,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 02				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 03				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 04				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 05				
Tit. I	Totale spesa corrente	25.380,00	25.380,00	25.380,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 06				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 07				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 08				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire

Interventi al cimitero comunale di ampliamento

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
2.1 Completare il percorso di “Pieve più bella di prima”	<i>2.1.5 Condividere con la cittadinanza il progetto definitivo esecutivo dell'ampliamento del Cimitero per 600 nuovi loculi, approvarlo e realizzarlo - CONCLUSO</i>			

Motivazione delle scelte

Mantenere la struttura cimiteriale in efficienza

Risorse umane

Personale tecnico e amministrativo comunale

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 12		Previsione anno 2024	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026
Programma 09				
Tit. I	Totale spesa corrente	43.375,00	43.032,00	42.719,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
Programma	01	Industria, PMI e Artigianato
Programma	02	Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori
Programma	03	Ricerca e innovazione
Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità da conseguire

Coordinamento dei tavoli di lavoro per l'organizzazione dei cartelloni di eventi condivisi con Associazioni, attività commerciali e associazioni di categoria.

Obiettivi annuali e pluriennali

14 – 1 Industria, PMI e Artigianato

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
3.3 Puntare sulla riqualificazione degli spazi urbani dando la priorità alle zone fuori dal centro storico	3.3.4 Favorire, grazie anche alla nuova legge regionale, la riqualificazione della Slum Campanini e dell'area ubicata nei pressi di Porta Ferrara	X		
4.4 Investire sulla zona produttiva di Pieve e sui servizi per il lavoro	4.4.2 Introdurre incentivi rivolti in particolare ai giovani per il riutilizzo dei capannoni sfitti e/o invenduti	X		
	4.4.5 Riscoprire e valorizzare gli “antichi mestieri” anche attraverso un maggiore riconoscimento, a livello regionale, della nostra Scuola di Artigianato Artistico del Centopievenese	X		

14 – 2 Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
2.3 Puntare sulla promozione turistica come elemento di sviluppo di Pieve	2.3.4 Sviluppare un sistema per la valorizzazione e promozione delle “botteghe storiche” che rappresentano un nostro elemento distintivo rispetto alle grandi città	X		
4.1 Fare crescere le attività economiche di Pieve	4.1.3 Sviluppare un portale web con la possibilità, per le attività commerciali e di servizi di Pieve, di vendere online e di sviluppare un servizio di consegne a domicilio	X		
4.3 Investire sul corso di laurea Infermieristica a Pieve	4.3.1 Istituire convenzione per i pasti agli studenti anche in accordo con i privati	X		

14 – 3 Ricerca e innovazione

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
4.1 Fare crescere le attività economiche di Pieve	4.1.2 Sviluppare progetti formativi per le attività commerciali al fine di migliorarne la promozione e l'attrattività	X		
4.4 Investire sulla zona produttiva di Pieve e sui servizi per il lavoro	4.4.1 Facilitare e promuovere collaborazioni con le aziende e il mondo della ricerca, della formazione e dell'innovazione per contribuire alla nascita di nuovi progetti imprenditoriali	X		
	4.4.7 Valorizzare la nostra zona industriale attraverso misure quali: Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, integrazione con area artigianale di Argile, marketing territoriale, promozione della vocazione specialistica dell'Area e delle realtà in essa insediate	X		

14 – 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
4.4 Investire sulla zona produttiva di Pieve e sui servizi per il lavoro	4.4.6 Completare la posa della "banda ultra larga" entro il 2020 anche sviluppando un progetto più generale di innovazione tecnologia e connettività denominato "Smart Pieve – servizi innovativi e digitali per Cittadini, Professionisti e Imprese", che includa anche il potenziamento della rete wireless free fornita da Lepida SpA	X		

Motivazione delle scelte

Investire sulla competitività del sistema economico di Pieve di Cento

Risorse umane

Personale tecnico e amministrativo comunale e della Reno Galliera

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 14		Previsione anno 2024	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026
Programma 01				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 02				
Tit. I	Totale spesa corrente	10.416,00	10.416,00	10.416,00

Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 03				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 04				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Programma	02	Formazione professionale
Programma	03	Sostegno all'occupazione

Finalità da conseguire

Coordinare una rete per il lavoro e la formazione.

Obiettivi annuali e pluriennali

15 - 2 Formazione professionale

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
4.3 Investire sul corso di laurea Infermieristica a Pieve	<i>4.3.2 Migliorare gli arredi e le attrezzature delle aule - CONCLUSO</i>			

15 - 3 Sostegno all'occupazione

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
4.4 Investire sulla zona produttiva di Pieve e sui servizi per il lavoro	4.4.3 Istituire un tavolo di lavoro permanente con gli imprenditori di Pieve per sviluppare insieme nuove idee e progetti per favorire lo sviluppo economico e l'occupazione	X		
	4.4.4 Creare a livello di Unione una maggiore relazione istituzioni/imprese per accompagnare i cittadini nella ricerca di un lavoro	X		

Motivazione delle scelte

Potenziare l'offerta di lavoro

Risorse umane

Personale tecnico e amministrativo comunale e della Reno Galliera

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 15		Previsione anno 2024	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026
Programma 01				
Tit. I	Totale spesa corrente	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 02				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 03				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Finalità da conseguire

Promuovere lo sviluppo dell'economia agricola del territorio

Coinvolgere le aziende del settore in progetti condivisi con le associazioni di categoria

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
3.4 Proteggere l'ambiente per la qualità della nostra vita	3.4.6 Nei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica, inserire misure che facilitino e semplifichino l'attività agricola	X		
	3.4.7 Promuovere in Unione Reno Galliera l'istituzione di una "Consulta Agricola" con le Associazioni di categoria, il Consorzio di Bonifica e le aziende agroindustriali per tutelare e promuovere l'agricoltura e il territorio rurale	X		

Motivazione delle scelte

Potenziare l'economia agricola del territorio

Risorse umane

Personale tecnico e amministrativo comunale e della Reno Galliera

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 16		Previsione anno 2024	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026
Programma 01				
Tit. I	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma	01	Fonti Energetiche

Finalità da conseguire

Progettazione ed attivazione di interventi finalizzati alla riduzione del consumo delle risorse energetiche ed alla riqualificazione energetica del patrimonio comunale

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
3.4 Proteggere l'ambiente per la qualità della nostra vita	3.4.10 Continuare ad investire sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici puntando su impianto termico della scuola dell'infanzia e illuminazione interna degli edifici	X		

Motivazione delle scelte

Risparmio energetico

Risorse umane

Personale tecnico e amministrativo comunale

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 17		Previsione anno 2024	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026
Programma 01				
Tit. I	Totale spesa corrente	241,00	241,00	241,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0	0	0

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Finalità da conseguire

Collaborare con l'Unione Reno Galliera per migliorare i servizi conferiti

Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo strategico	Azioni	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.5 Collaborare con gli altri Comuni della Reno Galliera	1.5.1 Ribadire il NO alla fusione dei Comuni. Rafforzare l'Unione Reno Galliera per gestire meglio i servizi, specializzando il personale, e per portare sul territorio risorse e investimenti su sviluppo economico, infrastrutture e trasporto pubblico, su servizi sociali e sanità	X		
	1.5.2. Sviluppare progettazioni condivise e in sinergia con altri Comuni per cogliere opportunità legate a bandi di finanziamento Regionali, Statali o Europei e ministeriali, con fondi a valere sul PNRR, ai fini dello sviluppo di progetti di rigenerazione urbana e per realizzare obiettivi strategici anche a larga scala.	X		

Motivazione delle scelte

Migliorare i servizi conferiti a livello di Unione Reno Galliera

Risorse umane

Personale tecnico e amministrativo comunale

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 18		Previsione anno 2024	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026
Programma 01				
Tit. I	Totale spesa corrente	1.746.924,00	1.746.924,00	1.746.924,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	192.234,00	37.000,00	37.000,00

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
Programma	01	Fondo di riserva
Programma	02	Fondo crediti dubbia esigibilità
Programma	03	Altri fondi

Finalità da conseguire

Gestione oculata del bilancio di previsione e nella gestione

Motivazione delle scelte

Rispetto dei limiti e dei vincoli imposti dalla normativa vigente

Risorse umane

Personale amministrativo comunale

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 20		Previsione anno 2024	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026
Programma 01				
Tit. I	Totale spesa corrente	16.500,00	16.500,00	16.500,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 02				
Tit. I	Totale spesa corrente	197.315,00	196.540,00	192.662,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Programma 03				
Tit. I	Totale spesa corrente	27.015,00	27.015,00	27.015,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	50	Debito pubblico
Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Finalità da conseguire

Rimborso delle quote capitali alla scadenza prevista

Motivazione delle scelte

Rispetto dei piani di ammortamento dei prestiti in essere, nel rispetto della normativa vigente

Risorse umane

Personale amministrativo/contabile comunale

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 50		Previsione anno 2024	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026
Programma 02				
Tit. IV	Totale Rimborso di capitale	273.662,00	280.840,00	271.626,00

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
Programma	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria

Finalità da conseguire

Costante monitoraggio dei flussi di entrata e della programmazione dei pagamenti

Motivazione delle scelte

Eventuale ricorso all'anticipazione in caso di sofferenza di cassa

Risorse umane

Personale amministrativo/contabile comunale

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 60		Previsione anno 2024	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026
Programma 01				
Tit. V	Totale Anticipazioni finanziarie	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00

MISSIONE	99	Servizi per conto di terzi
Programma	01	Servizi per conto di terzi e partite di giro

Finalità da conseguire

Gestione di risorse di terzi inerenti le ritenute previdenziali al personale, IVA split payment, ritenute fiscali ai professionisti, ecc

Motivazione delle scelte

Rispetto della normativa vigente

Risorse umane

Personale amministrativo/contabile comunale

Risorse strumentali

Attrezzature e beni mobili assegnati al servizio come elencati in modo analitico nell'inventario del comune

Risorse finanziarie

MISSIONE 99		Previsione anno 2024	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026
Programma 01				
Tit. V	Totale Anticipazioni finanziarie	2.105.000,00	2.105.000,00	2.105.000,00

4.2 RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI

Cod.	Missione	2024	2025	2026
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.328.856,00	1.320.861,00	1.320.374,00
04	Istruzione e diritto allo studio	197.506,00	189.196,00	197.507,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	151.604,00	128.668,00	127.922,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.263,00	9.781,00	9.250,00
07	Turismo	0,00	0,00	0,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	74.215,00	74.215,00	74.215,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.171.392,00	1.170.469,00	1.169.766,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	499.536,00	461.544,00	465.421,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	85.022,00	84.627,00	84.222,00
14	Sviluppo economico e competitività	10.416,00	10.416,00	10.416,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.000,00	4.000,00	4.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	241,00	241,00	241,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.939.158,00	1.783.924,00	1.783.924,00
20	Fondi e accantonamenti	240.830,00	240.055,00	236.177,00
50	Debito pubblico	273.662,00	280.840,00	271.626,00
60	Anticipazioni finanziarie	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
99	Servizi per conto di terzi	2.105.000,00	2.105.000,00	2.105.000,00
	TOTALE	9.291.701,00	9.063.837,00	9.060.061,00

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

(SeO)

-Parte seconda-

1.PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Fabbisogno del personale

Il Piano triennale del fabbisogno del personale del Comune di Pieve di Cento è stato approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 88 dell' 8 agosto 2022. Ad oggi l'organico dell'Ente vede 20 unità di cui 19 presenti.

categoria	profilo	Posto Coperto	Posto vacante	Total Posti
D1	Specialista	6	0	6
C	Istruttore	9	1	10
B3	Collaboratore	1	0	1
B3	Collaboratore part time 50%	1	0	1
B1	Esecutore	2	0	2
A	Operatore	0	0	0
TOTALE		19	1	20

Permane la programmazione del fabbisogno di personale indirizzata alla copertura del turnover tramite mobilità e concorsi pubblici.

2.PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Le innovazioni normative di questi ultimi anni, e l'accresciuta necessità del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, hanno portato un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale, in particolare nel settore degli Enti Locali.

Il patrimonio non è più considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione, cioè come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguitamento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento.

Negli ultimi anni, i provvedimenti legislativi che si sono occupati di patrimonio immobiliare degli enti pubblici sono andati moltiplicandosi, ma una vera innovazione è stata introdotta dall'art. 58, comma 1, della legge n. 133 del 6 agosto 2008, che prevedeva: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base dei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

Nella programmazione del triennio 2024-2026, non sono previste alienazione di immobili di proprietà comunale.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIEVE DI CENTO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,,00	
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	
totale	0,00	0,00	0,00	0,00	

* L'amministrazione non ha interventi da pubblicare per l'anno

Il referente del programma

BEGA ERIKA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIEVE DI CENTO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

BEGA ERIKA

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi

b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale b2)
 cause tecniche: presenza di contenzioso

c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIEVE DI CENTO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile atitolo corrispettivo ex art.21 comma 5e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, atitolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dimissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta dicui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "1" * numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimenti) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

BEGA ERIKA

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentalee tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIEVE DI CENTO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - cui (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede diedare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzional e(5)	Lavoro compless o(6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosette re intervent o	Descrizione dell'interven to	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variatto seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiv a	Importo complessiv o(9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)
							Importo	Tipologia (Tabella D.4)	Tipologia (Tabella D.4)						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	Importo	Tipologia (Tabella D.4)				
															0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Note:

- (1) Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'articolo 3 comma 11 si considera realizzazione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella D.4

- 1. finanza di progetto
- 2. corrente di costruzione e gestione
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella D.5

- 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
- 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
- 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
- 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
- 5. modifica ex art.5 comma 11

IL REFERENTE

BEGA ERIKA

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIEVE DI CENTO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Intervento aggiunto o variatò a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

IL REFERENTE

BEGA ERIKA

Tabella E.1

ADN

- Adeguamento normative
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIEVE DI CENTO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente

BEGA ERIKA

**PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE
DIPIEVE DI CENTO**

**SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL
PROGRAMMA**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	
totale	0,00	0,00	0,00	0,00	

Il referente del programma

ALESSIA TONELLO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DIPIEVE DI CENTO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annalità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGETTO AGGREGATORE ALQUE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO(11)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)					
													Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale (9)	Apporto di capitale privato							
																	Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)						
														0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	codice AUSA	denominazione				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=fornture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
 (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
 (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
 (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
 (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
 (9) Riportare come minimo il codice art.3, comma 4, ivi include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota dell'importo complessivo
 (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
 (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compiono solo in caso di modifica del programma
 (13) La somma è calcolata al netto degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. scatta acquisizioni o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

Il referente del programma

ALESSIA TONELLO

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE DI PIEVE DI CENTO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente ALESSIA TONELLO